



Precio del ejemplar \$ 2,50. - Buenos Aires, 12 de Marzo de 2008 Año XX - N° IV

Duro inizio della campagna elettorale di Berlusconi

Berlusconi all'attacco: carta straccia il programma Pd

MILANO - Se questo è l'inizio ufficiale della campagna elettorale di Berlusconi, vanno segnalate alcune novità: scomparsa della parola "comunismo" dal suo vocabolario; ricomparsa della cravatta dopo settimane di camicie aperte; scomparsa (temporanea) di attacchi all'Udc; comparsa di una insolita prudenza. Ma soprattutto: scomparsa del fair-play annunciato. A metà comizio, per esempio, si abbandona a una lunga tirata sulla sinistra che non rispetta i programmi, prende due fogli e vistosamente li fa a pezzettini buttandoli alle spalle: «I loro programmi sono solo carta straccia». L'aveva già fatto in tv, ma il boato è lo stesso assordante.

È il Palalido di Milano a far da teatro a questa prima uscita della coppia Fini-Berlusconi in vista del 13 aprile. Quattromila sugli spalti, ma nessuno fuori a far la fila. E anche questa è una novità. Un'altra è il parterre dei big dove i posti d'onore sono ri-

servati più che altro alle comparse: l'attore Luca Barbaresi, Alessandra Mussolini, e soprattutto i nuovi compagni di avventura Lamberto Dini, Sergio De Gregorio, il "pensionato" Fatuzzo. Cioè i tre che prima stavano col centrosinistra e ora stanno col centrodestra, per lo più in rappresentanza di sé stessi. Dopo aver fatto fare le ore piccole a Berlusconi per uno o più posti nelle liste, Dini De Gregorio e Fatuzzo alla fine salgono pure sul palco col Cavaliere e Fini per una foto di gruppo che diffonde imbarazzo sugli spalti. Chi è quello col faccione e gli occhiali? «Sergio De Gregorio, che si era candidato con Di Pietro». E quello coi capelli bianchi, piccoletto? «Fatuzzo». Fatuzzo chi? «Quello dei pensionati. Anche lui si era candidato con Prodi». Bandite le bandiere dei partiti in via di scioglimento, sventolano solo i vessilli del Popolo della Libertà. I militanti di Alleanza Nazionale, non avvertiti,

hanno portato le loro, ma all'ingresso vengono costretti a riporre nelle borse. Però nel catino del Palalido portano ugualmente un chiassoso entusiasmo, subito raffreddato da un Berlusconi guardingo: «Sono preoccupato perché tutti pensano che noi abbiamo la bacchetta magica, ma nessuno ha la bacchetta magica...». Anche questa è una novità, visto la sua abitudine a largheggiare in promesse e sogni.

Lui e Fini sul palco paiono due inseparabili amici dai tempi dell'infanzia. E chi se ne importa se fino a due mesi fa si mandavano a quel paese un giorno sì e l'altro pure: «Silvio ha il grande merito di avere rinnovato la politica italiana» gli dice Gianfranco. Lui ricambia: «Gianfranco e gli altri hanno fatto un grande gesto di responsabilità rinunciando ai loro simboli. Faremo il partito unico entro l'anno». Se c'è un piccolo moto di delusione fra il pubblico, è per la



totale assenza di frecciate a Casini. Ma si capisce il perché: è Veltroni l'obiettivo del giorno: «Con un marchingegno alla houdini, lui si spaccia per nuovo. Ma è solo una finta, e i fuochi di artificio del Pd hanno già esaurito l'effetto». Lui - sempre di Veltroni si tratta - «invece di andare all'università si è laureato in fiction». Lui è anche «il vero e unico avversario da contrastare».

Perché, dice Berlusconi, i partiti che non sono Pd e Pdl non servono a nulla: «Se vogliamo

impedire che questa sinistra vada al governo, il solo voto utile è quello al Popolo della libertà». Già sentito. E del resto, tutto l'evento ha il tono di un déjà-vu. Sarà anche per il fatto che il Cavaliere e Fini sono praticamente certi di vincere, e forse ritengono persino inutile questo mese di propaganda: «I sondaggi dicono che la distanza fra noi e il Pd non è mai stata inferiore al 10 per cento. Ed è destinata a crescere». Anche la platea non ha dubbi. E sfolla felice.

Inizio della campagna elettorale in Argentina

Questi quattro leaders hanno presentato le loro liste, mostrando le sue proposte e i sui candidati.

Il senatore **Luigi Pallaro** è stato il primo a presentare la sua proposta nel Circolo italiano di Buenos Aires. Dopo un breve discorso del Senatore, sono stati presentati gli altri candidati, si può notare un'importante presenza italo-brasiliana che compongono l'AISA (Associazioni Italiane in Sudamerica)

Seconde le parole del Sig. Pallaro l'AISA è un movimento che cerca garantire la dignità spirituale e le aspirazioni economiche e sociali del popolo italiano in Italia ed all'estero, rispettando le loro tradizioni di civiltà ed unità nazionale, coerente con i valori della libertà, della solidarietà e dei principi democratici delle istituzioni a che rappresenta.

Il venerdì 7 marzo, alla FACA, la federazione calabrese di Buenos Aires si è presentata la alleanza dell' USEI. è della

UDC, infatti il simbolo sarà quello della UDC.

Il capolista sarà l'imprenditore **Eugenio Sangregorio**, candidato a deputato, accompagnato da Cordero di Montezemolo (cileno) a Senatore. Qui c'è una formula Sangregorio/Cordero di Montezemolo.

L'imprenditore, da anni lavora in silenzio per la collettività ed ha ottenuto per gli italiani che vivono in Argentina dei importanti risultati. Grazie ad un suo progetto di legge, infatti possono votare ed essere votati nella Provincia di Buenos Aires. Ultimamente si è personalmente preso l'impegno di occuparsi del nuovo sistema di assistenza sanitaria, per gli italiani delle fasce a rischio, di cui si lamentano gli assistiti.

Sangregorio ha affermato: «Non mi sono mai dimenticato di essere un emigrante, anzi ne sono orgoglioso. Ora voglio dimostrarlo mettendomi al servizio degli italo sudamericani, con fatti e non con parole. Voglio seguire un progetto dinamico, che gene-

ri progresso per l'Italia ed il Sud America ed un cambio vero, reale nelle relazioni tra l'Italia e gli italiani nel mondo, basato sulla sensibilità sociale e cristiana».

Il sabato 8 marzo **Ricardo Merlo** alla Unione e Benevolenza ha presentato Il Movimento Associativo Italiani all'Estero con i suoi candidati ed il programma politico. È importante distaccare la presenza della Signora Mirella Gai come candidata al Senato. Pertanto la formula politica sarà Merlo- Gai.

La proposta programmatica di Merlo è semplice, un rinnovamento all'interno del mondo associativo e portare le domande degli italiani all'estero al Parlamento Italiano. «Mi candidato indipendente rappresentando l'associazionismo e sosterrò solo quella coalizione o partito che garantirà gli interessi degli italiani all'estero» ha detto Merlo.

Inoltre, Ricardo Merlo ha dichiarato «Il nostro Movimento, formazione politica che affonda



EUGENIO SANGREGORIO



LUIGI PALLARO



RICARDO MERLO



GIUSEPPE ANGELI

le sue radici nell'associazionismo italiano in Sudamerica, seguirà a partire da questo momento per vincere le prossime elezioni e portare avanti un chiaro progetto politico-istituzionale per gli italo-sudamericani».

Giuseppe Angeli, ufficializza oggi la propria intenzione a ripresentare la propria candidatura nelle prossime politiche del 13 e 14 aprile.

«In venti mesi di legislatura - scrive il deputato - ho lavorato per gli italiani all'estero che hanno riposto in me fiducia accordandomi il loro voto. Non è stato facile, ma ho voluto fortemente impegnarmi per una realtà, per questa gente meravigliosa che è anche una grande risorsa per l'Italia. La mia attività parlamentare è stata la più prolifica tra tutti gli eletti all'estero».



Il Consolato Generale d'Italia
BUENOS AIRES

Comunicado - 2 de marzo 2008

Se comunica que, por integración del D.L. 24 de la ley electoral, el termino para ejercer el **derecho de opción** para votar en Italia **se extiende hasta**

el día 10 de marzo. El relativo módulo podrá solicitarse en este Consulado General consultando el sitio www.consbuenosaires.esteri.it

Comunicato - 3 marzo 2008

Cari connazionali,
Mi referisco alle prossime consultazioni elettorali per il rinnovo del Parlamento italiano.

Sulla base di opportune istruzioni giunte nei giorni scorsi dal Ministero degli Esteri, mi preme ricordare alcuni importanti aspetti riguardanti il voto per corrispondenza così come disciplinato dalla normativa italiana.

Il voto è personale e segreto; è vietato votare al posto di altri; le schede votate vanno restituite solo per posta e nessuno è autorizzato al ritiro delle schede per conto degli Uffici Consolari.

Il diritto-dovere degli organi rappresentativi Della collettività, enti ed associazioni, partiti politici, club e circoli di comunità di informare i connazionali sulle modalità di voto non può spingersi, neppure se richiesto dall'elettore, ad aiutare nella compilazione, nell'imbustamento o nella spedizione delle schede elettorali.

Gli Uffici Consolari vigileranno su quanto procede e codesti organismo ed Enti sono inviati parimenti a collaborare nel monitoraggio del regolare svolgimento delle elezioni, segnalando eventuali sospetti casi di irregolarità ai rispettivi Consolati in modo da consentire di adottare tempestivamente i provvedimenti del caso.

Ringraziando per l'assistenza in questo delicato compito a salvaguardia della correttezza e trasparenza delle elezioni, colgo l'occasione per inviare cordiali saluti.

Membri del COMITES, Membri CGIE, Associazioni di collettività, Organi di Stampa Partiti politici, Patronati, Club e Circoli
BUENOS AIRES

El Cónsul General
Giancarlo Maria Curcio



STAFF

Director:

José Tucci

Jefe de Redacción:

Claudio Accolla

Diagramación:

Romina Lobosco

Administración:

Carmen Marmo

Servicios:

Ansa-Adnkronos-Aise-Info-
Grtv-News Italia Press-
9colonne-Agenparl-Italian
Network

El contenido de los artículos firmados publicados en esta edición no necesariamente es compartido por la dirección siendo, por ende, de exclusiva responsabilidad del autor.

Redacción:

Ombù 3131 (1754) San Justo
Tel. 011 4441 3474
Fax: 011 4484 4665
Prov. Buenos Aires
República Argentina

E Mail:

iacomunita@ciudad.com.ar

Editor-Propietario

José Tucci

Propiedad de derecho de autor N. 305000



Cari Connazionali,

mi riferisco alle prossime consultazioni elettorali per il rinnovo del Parlamento italiano.

Sulla base di istruzioni giunte, nei giorni scorsi, dal Ministero degli Esteri, mi preme ricordare alcuni importanti aspetti riguardanti il voto per corrispondenza, così come disciplinato dalla normativa italiana.

Il voto è **personale e segreto**; è **vietato** votare al posto di altri; le schede votate vanno restituite **solo per posta**;

nessuno è autorizzato al ritiro delle schede per conto degli Uffici Consolari.

Il diritto-dovere degli organi rappresentativi della collettività, enti ed associazioni, partiti politici, club e circoli di comunità di informare i connazionali sulle modalità di voto **non può** spingersi, **neppure se richiesto** dall'elettore, ad aiutare nella compilazione, nell'imbustamento o nella spedizione delle schede elettorali.

L'Agenzia Consolare vigilerà su quanto precede e codesti

Organismi ed Enti sono invitati parimenti a collaborare nel monitoraggio del regolare svolgimento delle elezioni, segnalando eventuali sospetti casi di irregolarità a questa Agenzia Consolare, in modo da consentire di adottare, tempestivamente, i provvedimenti del caso.

Ringraziando per l'assistenza in questo delicato compito a salvaguardia della correttezza e trasparenza delle elezioni, colgo l'occasione per inviare cordiali saluti a tutta la collettività.

L'Agente Consolare
Giuseppe Bolognini



Día Mundial del Glaucoma

“Prevenamos la ceguera, aprendamos a evitarla informándonos y concurrendo al médico-oftalmólogo”

(Buenos Aires, 28 de febrero de 2008), El Servicio de Oftalmología del **Hospital Italiano de Buenos Aires** con motivo del *Día Mundial del Glaucoma*, invita a la población a tomar conciencia de la importancia de la revisión ocular periódica.

La Institución lleva a cabo una vez al año controles

gratuitos para diagnosticar esta patología que puede conducir a la ceguera, sino se trata en forma y tiempo adecuado. Es fundamental que la población se realice controles para evitar o minimizar los daños irreversibles que podría ocasionar.

Actualmente el Glaucoma es la segunda causa de ceguera en el mundo y en nuestro país

ya tiene una incidencia que supera el 4%, que podría ser reducida mediante la detección temprana.

La Asociación Mundial de Glaucoma y la de pacientes de Glaucoma establecieron el 6 de marzo como el día mundial de la enfermedad, para concienciar a la población sobre la prevención de la patología.

Associazione Cattolica Civile Limbadesi San Pantaleone AFFINCHE UN SOGNO DIVENTI REALTA

L'Associazione Civile Limbadesi San Pantaleone dell'Argentina, L'Amministrazione Comunale; La Pro Loco L'Istituto Compresivo di Limbadi, L'Associazione di solidarietà "Mariella Sicari Mariani"; L'Associazione Culturale "Il Tocco"; L'Associazione "AVIS"; L'Associazione culturale "La Plaza" il gruppo folkloristico I Calabriselli"; L'A.C.R. Azione Cattolica Ragazzi; L'Associazione Musicale "Diego Taverniti"; L'Associazione '11 Grillo Parlante'; L'Associazione Culturale "Branconi"; La SS Nuova Limbadi L'Associazione Culturale "Alighistos"; è tutti i cittadini di Limbadi è stato celebrato un accordo economico per agevolare un gruppo di compaesani emigrati in Argentina a soggiornare nel nostro paese in occasione della festa che in onore a San Pantaleone si terra nel mese

di luglio del 2008. Per cogliere il diritto al cosiddetto contributo bisognerà rispettare tali condizioni:

- A)** Nato assolutamente nel comune di Limbadi.
- B)** Emigrato in Argentina prima e non dopo il 1965 e che non sia ritornato in Italia.
- C)** Priorità per coloro che anno più anni d'eta (sia uomini sia donne) con certificato medico che autorizza a realizzare il viaggio e fotocopia della pensione.

Condizione del soggiorno; partenza il 27 giugno 2008:

- 1.** Biglietto aereo d'andata e ritorno da Bs. As./ Roma / Roma Lamezia.
- 2.** Da Lamezia si arriverà in pullman all'albergo. (Feudo Montalto o L'Agriturismo falconiera Limbadi)
- 3.** Durata dei soggiorno alberghiero con pensione completa

durante 7 notti nella quale sono incluse 4 escursioni: (2 d'un'intera giornata. 2 di mezza giornata dove si potrà visitare i posti più belli della Calabria, **4.** Dopo di che e fino alta data di ritorno (40 giorni circa) si ospiteranno per conto proprio, o dai parenti residente a Limbadi **5.** assicurazione al passeggero. **6.** Costo estimativo tutto complesso base DBL/TPL (occupazione camera doppia) USD.2170 l'utente paga solamente, USD.600

Per informazione:
sabato dalle ore 16 alle ore 20 in via perdriel 776 La Tablada o tutti i giorni al **Te. 4687 9792 Cel. 1563359099** Sr. Brancolino

Agente operatore responsabile Leg. 8141 Res. 213/93 HI FLY TRAVEL
Representacion oeste S.A.

Lettera aperta dell'Agente Consolare di Morón a membri del Comites, del CGIE, associazioni di collettività, organi di stampa, partiti politici, patronati, club e circoli, connazionali tutti



L'on. Ricardo Merlo ha presentato la sua nuova lista dell'Associazione in Sudamerica

Buenos Aires - Sabato 8 marzo, in concordanza con il giorno internazionale Della donna, nella sede della storica Associazione Unione e Benevolenza, sono stati presentati alla stampa, ai dirigenti delle associazioni e ai cittadini il programma politico, i candidati e il simbolo del Movimento Associativo Italiani all'Estero.

E' stato lo stesso Presidente e fondatore del Movimento Associativo Italiani all'Estero, on. Ricardo Merlo a fare le presentazioni di ogni candidato i quali hanno illustrato le sue proposte ai presenti.

Ricardo Merlo ha dichiarato che "la linea politica che il nostro Movimento, formazione politica che affonda le sue radici nell'associazionismo italiano in Sudamerica, seguirà a partire da questo momento per vincere le prossime elezioni e portare avanti un chiaro progetto politico-istituzionale per gli italo-sudamericani".

Un gran numero di connazionali e dirigente di altre associazioni presenti per appoggiare la lista. Presenti anche esponenti della cultura, artisti e rappresentanti del mondo politico, che guardano con molta attenzione

questo nuovo movimento latinoamericano di origine italiana. "L'italianità -ha affermato Merlo- è un grande sentimento, una passione qui in Sudamerica".

Una sala piena di connazionali che evidenziava la sua conoscenza di quanto si stava parlando e questo -bisogna dirlo- è un segno altamente positivo che migliora il sistema e crea nuovi ambiti di dibattito.

Oltre 700 persone che hanno ascoltato le proposte di una delle liste che si presenterà alle elezioni del 13 e 14 aprile.



LUIGI PALLARO

Presentó su lista y va por la reelección

El 28 de febrero fue la fecha elegida por el AISA (Asociación Italiana in Sudamérica) para anunciar la candidatura del Senador Luigi Pallaro y la lista de aspirantes a la Cámara de Diputados, que lo acompañarán en las próximas elecciones parlamentarias. El senador Luigi Pallaro, anunció el lanzamiento formal de su candidatura a la reelección de su banca de senador por el AISA, así como los nombres de quienes serán los candidatos a diputado por la misma lista.

Expresó que después de haber recibido 50 mil votos en las elecciones 2006, hoy se presenta nuevamente porque a pesar de los logros obtenidos durante su gestión parlamentaria (cobertura médica para ancianos sin recursos, asistencia a los mayores, proyecto de ley para terminar con la discriminación de la mujer, capacitación laboral para distintos oficios, entre otros), siente que le quedaron cosas por hacer.

Dijo que de los 18 parlamentarios elegidos en el

exterior, 17 irán a las sesiones a levantar la mano en las votaciones según las órdenes del Partido, no teniendo la fuerza necesaria para solucionar los problemas de sus jurisdicciones.

Finalizó su discurso, antes de presentar a quienes lo acompañarán en la lista electoral, pidiendo que lo voten y así poder finalizar con éxito todas las iniciativas que estaba desarrollando en el Parlamento.

Además invitó a subir al escenario a los candidatos a

Se conocen nuevos candidatos para Latinoamérica

Por el popolo della libertà de Berlusconi.

El ex embajador argentino en el Vaticano durante el gobierno de Carlos Menem, Esteban Caselli, lanzó ayer su candidatura para senador en Sudamérica por el partido Popolo della Libertá (PdL), que lidera Silvio Berlusconi. Dice sentirse muy honrado por el ofrecimiento de Berlusconi, y

basó su propuesta electoral en cinco puntos: educación, beneficios para los ciudadanos italianos en el exterior, beneficios directos para las asociaciones italianas en Sudamérica, cooperación económica y desarrollo de la cultura, para los cuales ya tiene un programa específico de rápida implementación

diputado, que lo acompañarán en su lista. Son ellos: Guillermo Rucci (Argentina), Santo Ianni (Argentina), Adriano Bonaspetti (Brasil), Felisa Pomilio (Argenti-

na), Franco Magno (Uruguay), Stefano Andrini (Brasil), Claudio Pieroni (Brasil), Walter Petruzzello (Brasil) y Alfonso Grassi (Argentina).

L'ON. Angeli (AN) ufficializza la sua ricandidatura

oltre all'entusiasmo ora ho anche l'esperienza necessaria

ROMA\ aise\ - "Mi ricandido perché l'entusiasmo è rimasto integro, ma l'esperienza parlamentare è aumentata e so che potrò essere molto utile alle comunità italiane che popolano l'Argentina e il mondo intero". Unico eletto nella lista Per l'Italia nel mondo con Tremaglia nell'aprile del 2006, Giuseppe Angeli ufficializza oggi la propria intenzione a ripresentare la propria candidatura nelle prossime politiche del 13 e 14 aprile.

"In venti mesi di legislatura - scrive il deputato - ho lavorato per gli italiani all'estero che hanno riposto in me fiducia accordandomi il loro voto. Non è stato facile, ma ho voluto fortemente impegnarmi per una realtà, per questa gente meravigliosa che è anche una grande risorsa per l'Italia. La mia attività parlamentare è stata la più prolifica tra tutti gli eletti all'estero. Ho presentato, oltre a centodiciassette proposte come cofirmatario, undici

proposte di legge come primo firmatario di cui sette dedicate esclusivamente agli italiani all'estero: per la riapertura dei termini per il riacquisto della cittadinanza italiana; per la promozione e la diffusione della cultura italiana per le comunità in America meridionale; per il riconoscimento della cittadinanza italiana agli emigrati italiani e loro discendenti; per l'erogazione dell'assegno sociale agli italiani residenti all'estero; per il riordino ed il rafforzamento della rete consolare italiana; per le modifiche nell'esercizio del diritto di voto per gli italiani all'estero; per l'assistenza sanitaria ai cittadini italiani residenti all'estero".

"Le mie interrogazioni in aula - prosegue Angeli - si sono focalizzate soprattutto sui disservizi della rete consolare e sulla mancanza cronica di personale per gli italiani all'estero; per l'ottenimento celere di certificati; per la corresponsione delle

pensioni e dell'abolizione dei costi per ritirarla; per riconoscere un ruolo professionale ai cosiddetti "lettori di madrelingua"; per lo stanziamento dei fondi a credito della cooperazione allo sviluppo a favore delle piccole e medie imprese e delle strutture sanitarie pubbliche argentine; per la ristrutturazione, il restauro e la manutenzione straordinaria degli immobili ubicati all'estero; per assicurare agli enti ed istituzioni che promuovono la cultura e l'insegnamento della lingua italiana all'estero la possibilità di rilasciare certificazioni riconosciute nonché per l'urgenza di assumere personale docente da reclutare tra i giovani; sulla mancata diffusione, attraverso i canali di Rai International dei notiziari nazionali; a favore dei giovani universitari per i progetti Erasmus che si vedono discriminare, in quanto extra territorio, nei confronti degli studenti in Italia".

"Il lavoro - ricorda ancora il deputato - è stato interrotto nel bel mezzo della legislatura a causa delle dimissioni del governo Prodi. È mia intenzione portarlo a termine nella prossima che si aprirà dopo il voto del 13 e 14 aprile prossimo. Non è per me che mi ricandido. La politica - afferma - non avrebbe nulla da offrirmi che già, grazie a Dio, io non possiedo. Mi ricandido perché l'entusiasmo è rimasto integro ma l'esperienza parlamentare è aumentata e so che potrò essere molto utile alle comunità italiane che popolano l'Argentina ed il mondo intero".

"Tre - ricorda Angeli - i principi guida che hanno caratterizzato la mia attività parlamentare in questi venti mesi: lavoro, im-

pegno e tenacia. Principi che, anche nella vita, mi hanno fatto da guida. Il lavoro perché rende utili ed onesti, l'impegno perché è la volontà di migliorarsi e la tenacia che non consente di arrendersi al cospetto degli ostacoli.

La mia promessa e le mie intenzioni - conclude - sono concentrate solo nella operosità delle azioni, non nella retorica delle parole". (aise)



Carmelo Pintabona Candidato a deputato

Federación de Entidades Sicilianas de Buenos Aires y Sur de la Rep. Argentina

A tutti i miei cari amici:
Come tanti di voi sapete, dovuto alla caduta del Governo in Italia, si devono fare nuove elezioni per eleggere Deputati e Senatori nella Circoscrizione Estero, in principio non era la mia idea presentarmi come candidato, poiché oggi assieme alla nostra Regione e le Associazioni appartenenti a FESISUR stiamo portando avanti un lavoro produttivo e di interessanti prospettive a futuro. Il candidato a Presidente per la nostra Regione, Dott. RAFFAELE LOMBARDO, anche Presidente e fondatore del MPA (Movimento per l'Autonomia) mi ha convocato per far parte di un progetto che coinvolga pure i siciliani di Sudamerica, indirizzato a portare avanti un lavoro a futuro con la nostra Regione nel caso il Dott. Lombardo sia, come crediamo, il nuovo Presidente della Regione Siciliana, ed è per questo che oggi sono candidato a deputato per l'MPA nel Parlamento Italiano a Roma, che fa parte della Coalizione di Centro-Destra, con a capo il Sig. Silvio Berlusconi. Questa elezione non

è per caso, l'ho pensata molto e se i Siciliani vogliamo un progetto con possibilità devo essere presente in questo momento e rappresentare a tutti i Siciliani che si sentano rappresentati con il nostro progetto in Argentina.

Cari amici, oggi vi chiedo: accompagnatemi in questa importante opportunità che abbiamo davanti, fidatevi, perché abbiamo un progetto sul serio, con futuro, l'Educazione, la Formazione, i contributi sociali, i crediti per le piccole aziende, lo sviluppo delle attività produttive per il miglioramento della situazione dei siciliani all'estero, l'avvicinamento della nostra Regione verso di noi attraverso di un Governo che ci riconosce come partecipi in questa occasione, sono alcuni dei dettagli del nostro programma, nel quale sono anche coinvolti professionisti che mi accompagnano nello sviluppo di questa presentazione. Voglio inviarvi un affettuoso abbraccio e sicuramente in prossime comunicazioni vi invierò le schede e come si deve fare per avere il vostro voto.

Carmelo Pintabona

L'imprenditore Eugenio Sangregorio tra i candidati alle prossime elezioni

BUENOS AIRES - Venerdì 6 marzo alle ore 19 locali, nella sede della Federazione delle Associazioni Calabresi della Repubblica Argentina (FACA) - in via Hipólito Irigoyen 3950 - l'imprenditore Eugenio Sangregorio lanciò ufficialmente la alleanza l'Unione Sudamericana Emigrati Italiani (USEI) e Unione Democratici e del Centro (UDC).

Sono stati presenti importanti esponenti del mondo politico e del giornalismo argentini, che seguono con



particolare interesse le elezioni italiane, rappresentanti della stampa della collettività, della cultura e dell'arte, dirigenti della Faca e delle associazioni calabresi ed italiane.

Sangregorio ha iniziato così la campagna elettorale della lista UDC-USEI, presentandosi come primo candidato per l'incarico di deputato. Nel corso della cerimonia si ha presentato il programma politico che seguiranno e la lista dei suoi compagni di lista.

L'imprenditore - è detto in una nota per la stampa -, apparentemente un uomo dal low profile, da anni lavora in silenzio per la collettività ed ha ottenuto per gli italiani che vivono in Argentina dei grossi risultati. Grazie ad un suo progetto di legge, infatti possono votare ed essere votati nella Provincia di Buenos Aires. Ultimamente si è perso-



nalmente preso l'impegno di occuparsi del nuovo sistema di assistenza sanitaria, per gli italiani delle fasce a rischio, di cui si lamentano gli assistiti.

Sangregorio ha affermato: "Non mi sono mai dimenticato di essere un emigrante, anzi ne sono orgoglioso. Ora voglio dimostrarlo mettendomi al servizio degli italo sudamericani, con fatti e non con parole. Voglio seguire un progetto dinamico, che generi progresso per l'Italia ed il Sud America ed un cambio vero, reale nelle relazioni tra l'Italia e gli italiani nel mondo, basato sulla sensibilità sociale e cristiana".

CGIE-ASSEMBLEA PLENARIA

Commissione "Sicurezza e tutela sociale": presentato il documento sulla condizione degli anziani italiani all'estero

"Rielaborare l'azione politica sulla base di una forte solidarietà intergenerazionale". I passi verso l'istituzione dell'assegno di solidarietà. Maria Rosa Arona: "L'intervento annunciato non rappresenta ancora quanto richiesto dalle comunità"

ROMA - L'ultima seduta dell'Assemblea plenaria del CGIE è stata dedicata soprattutto alla condizione degli anziani italiani all'estero, sulla base del documento predisposto dalla II Commissione tematica "Sicurezza e tutela sociale" che è presieduta da Maria Rosa Arona (Argentina).

Un primo passo del percorso di conoscenza di questa realtà che preparerà misure di intervento e di sostegno agli anziani emigrati, "grazie alla sollecitazione che ognuno di noi farà - ha detto Elio Carozza, segretario generale del CGIE - all'interno della propria comunità di residenza per coinvolgere coloro che si impegnano su questo fronte a contribuire alla riflessione su specifiche misure di intervento individuate". Una riflessione aperta al mondo accademico, agli enti, istituzioni e associazioni che rivolgono la loro attenzione a questa fascia sociale spesso debole e segnata da numerose difficoltà.

"L'affermazione di una lettura progressiva delle nostre comunità ha la possibilità di concretizzarsi solo se le varie istanze come Stato, Regioni, Province autonome, Cgie e Comites si dotano di una organica politica mirata di interventi coordinati, al di là dell'appartenenza regionale, verso le collettività emigrate, con il coinvolgimento diretto di settori quali il lavoro, l'inclusione sociale, la cultura, l'educazione e la formazione, l'internazionalizzazione delle Pmi", ha spiegato Maria Rosa Arona.

La Commissione ha dunque posto in campo una seria analisi sui cambiamenti demografici, che devono essere interpretati come opportunità da cogliere piuttosto che come difficoltà, attraverso "la rivendicazione di una società di tutte le età e contro l'esclusione. Proprio per questo - ha aggiunto la presidente - è fondamentale ripensare e rielaborare l'azione politica sulla base di una forte solidarietà intergenerazionale". Proprio in vista dell'importanza di questo patto tra le generazioni, il Cgie promuove contemporaneamente una riflessione sugli interventi a favore degli anziani e sul coinvolgimento delle giovani generazioni, stimolando il ruolo

essenziale dell'associazionismo come collante propulsore di tutta la società civile. "Possiamo parlare di un presunto conflitto - ha detto Arona - quando non si sceglie di occuparsi della costruzione di un patto, ma piuttosto si pone l'accento sulle risorse sottratte dai vecchi ai giovani e ci si limita a pensare a forme di intervento puramente risarcitorie, invece di pensare a riforme politiche che integrino e armonizzino le comunità italiane all'estero". Le linee guida della riflessione della Commissione puntano quindi sullo sviluppo di un invecchiamento attivo, mutando l'ottica assistenziale tradizionalmente riservata agli anziani in una strategia capace di mettere in moto le potenzialità di questi ultimi, specie nel contesto comunitario dove essi sono inseriti, combattendo quindi solitudine e senso di abbandono. La strategia si concentra su un coordinamento di tutte quelle attività sociali, sanitarie, culturali e ricreative che coinvolgono la terza età, affinché si percepisca il ruolo attivo ritagliato dalla società per l'anziano e non subito da quest'ultimo piuttosto come utente o assistito. Con il coordinamento degli interventi tra le istituzioni, gli enti e le associazioni si devono dirimere diverse problematiche, attraverso la di-

scussione sul territorio delle diverse aree geografiche sui punti indicati dal documento: "estensione e potenziamento degli interventi, grazie all'integrazione dell'aspetto sociale con quello sanitario; tutela dei diritti previdenziali, comprendente anche l'aggiornamento degli stessi; rafforzamento dei tradizionali servizi di tutela sociale mediante i patronati e l'istituzione di nuovi servizi sociali in materia di assistenza e consulenza; miglioramento della trasparenza del rapporto con l'Inps e maggiore informazione per la richiesta delle prestazioni dovute".

Infine, la presidente Arona si è soffermata sull'assegno di solidarietà per gli anziani indigenti residenti all'estero, iniziativa legislativa ora bloccata per il rinnovo del Parlamento italiano. "Come il vice ministro Danieli ci ha spiegato nel corso della relazione di governo ad apertura di questa Assemblea plenaria - ha detto Arona - sarebbero stati messi a disposizione 9,5 milioni di euro, ottenuti sui fondi del capitolo 3121 della passata legge finanziaria, per un contributo ispirato all'assegno di solidarietà che riguarderà connazionali nati in Italia con più di 65 anni di età e residenti in America Latina". Il vice ministro avrebbe quantificato



l'utenza complessiva di questo intervento sperimentale in circa 10.000 persone. "Vorrei puntualizzare - ha concluso Arona - che tale intervento non rappresenta quanto richiesto dalle comunità italiane all'estero dal momento che affida alla discrezionalità dell'intervento consolare l'identificazione dei possibili destinatari del contributo.

Abbiamo poi richiesto un chiarimento all'amministrazione sulle modalità con cui esso verrebbe erogato. Evidenziamo che spesso sono proprio i connazionali più indigenti a non ricevere alcuna assistenza proprio perché non sanno di dover rivolgersi al Consolato per poter ottenere un simile aiuto". Alla luce di queste motivazioni la II Commissione chiede al Comitato di Presidenza del Cgie di stimolare il prossimo governo affinché il progetto legislativo riguardante l'assegno di solidarietà venga finalmente approvato. (Viviana Pansa - Inform)

Elezioni, il vademecum sul sito del Campidoglio

ROMA - Domenica 13 aprile e lunedì 14 aprile 2008 si svolgeranno le elezioni per il rinnovo della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, l'elezione diretta del Presidente della Provincia e del Consiglio Provinciale, l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio Comunale e l'elezione diretta dei Presidenti di Municipio e dei Consigli dei Municipi. L'eventuale turno di ballottaggio per l'elezione diretta del presidente della Provincia, del sindaco e dei presidenti di Municipio si terrà nei giorni di domenica 27 aprile e lunedì 28 aprile 2008. I seggi elettorali si costituiranno alle 16 di sabato 12 aprile 2008 e rimarranno aperti per le operazioni di voto domenica 13 aprile 2008 dalle 8 alle 22, e lunedì 14 aprile 2008 dalle 7 alle 15. L'elettore, per votare, deve esibire al Presidente di seggio la tessera elettorale personale e un documento di riconoscimento. In caso di smarrimento o deterioramento, si può ottenere in tempo reale il duplicato della tessera elettorale richiedendola al servizio elettorale, piazza Guglielmo Marconi n. 26/c nell'orario di apertura al pubblico, a partire da venerdì 29 febbraio e per tutto il periodo elettorale l'orario di apertura al pubblico del servizio del Comune di Roma è il seguente: dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 17,30. Dall'8 aprile al 12 aprile 2008 si cambia orario: aperto dalle 9 alle 19; domenica 13 aprile dalle 8 alle 22; lunedì 14 aprile dalle 7 alle 15.

Voto nelle sezioni prive di barriere architettoniche. Gli elettori non deambulanti, nel caso in cui la sede della sezione alla quale sono iscritti non sia accessibile con sedia a ruote, possono votare in altra sezione del Comune. Bisogna presentare, insieme alla tessera elettorale, un'attestazione medica rilasciata (anche per altri scopi) dall'Azienda Sanitaria Locale, dalla quale deve risultare l'impossibilità o la capacità gravemente ridotta di deambulazione. I certificati medici sono rilasciati gratuitamente dai funzionari medici nominati dai competenti organi delle Asl.

Voto assistito per gli elettori affetti da grave infermità. Gli elettori affetti da grave infermità

fisica, che non possono esercitare autonomamente il diritto al voto, possono richiedere al Comune d'iscrizione nelle liste elettorali l'annotazione permanente del diritto al voto assistito mediante apposizione di un timbro sulla tessera elettorale, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Voto domiciliare per gli elettori in dipendenza vitale da apparecchiature elettromedicali. Gli elettori affetti da gravi infermità tali da impedirne l'allontanamento dalla loro abitazione, che si trovino in condizioni di dipendenza continuativa e vitale da apparecchiature elettromedicali, possono far pervenire entro sabato 29 marzo 2008 una dichiarazione attestante la volontà di esprimere il voto presso la propria dimora.

Voto dei cittadini dell'Unione Europea residenti in Italia. Per l'elezione diretta del sindaco, del Consiglio comunale, dei presidenti di Municipio e dei consigli dei Municipi, i cittadini dell'Unione Europea che intendono votare dovranno presentare domanda di iscrizione nell'apposita lista elettorale aggiunta entro martedì 4 marzo 2008. A tal fine, il servizio elettorale rimarrà aperto al pubblico anche sabato 1 marzo, con orario 8,30-17,30 e domenica 2 marzo con orario 8,30-13,30.

Voto dei cittadini italiani residenti all'estero. Ai sensi della legge 27 febbraio 2008 n. 30, per le elezioni politiche ed amministrative 2008 gli elettori residenti all'estero possono esercitare l'opzione per il voto in Italia entro martedì 11 marzo 2008. A tali elettori o a quelli che sono residenti negli Stati con i cui Governi non sono state concluse le intese in forma semplificata, entro mercoledì 19 marzo 2008 verrà inviata una cartolina avviso, recante l'indicazione dei giorni e degli orari della votazione nonché dell'eventuale turno di ballottaggio per le elezioni provinciali, comunali e municipali ed avvertenze per il ritiro della tessera elettorale.

Tutte le informazioni sul voto alle politiche e alle amministrative sono riassunte in un vademecum pubblicato dal Comune di Roma sul sito internet istituzionale



Introdurre sistema elettronico o di voto presso consolati e ambasciate Tremaglia, cambiare modalità voto all'estero per evitare brogli

Necessario anche dare vita a una commissione bicamerale per gli italiani nel mondo che non tenga conto degli interessi di parte; la proposta è stata già discussa e approvata in maniera informale dai parlamentari

Roma, - "Gli eletti alla Camera e al Senato devono essere messi in condizione di fare politica per gli italiani all'estero. E' necessario fare una commissione bicamerale per gli italiani nel mondo che non deve tener conto degli interessi di parte". Lo ha dichiarato Mirko Tremaglia a margine dell'intervento fatto oggi alla seconda giornata della assemblea Cgie.

"La mia proposta -ha aggiunto Tremaglia- relativa all'istituzione di una commissione bicamerale è stata già discussa e approvata in maniera informale dai parlamentari, va dunque esaminata in commissione e poi in aula ma l'orientamento è positivo. Avrò un peso politico notevole dando reale potere agli eletti, ad oggi limitati ad una semplice interrogazione parlamentare". Sul tema delle problematiche relati-

ve alle modalità di voto Tremaglia ha ribadito la necessità di introdurre "un sistema elettronico o quello di votare presso consolati o ambasciate così da garantire sicurezza totale alle procedure di voto perché i brogli si fanno in questa fase precedente".

"Problema che sussiste -spiega Tremaglia- in quanto non c'è la segretezza durante le operazioni di voto. Tra le varie problematiche anche quella relativa agli errori di intestazione dell'indirizzo del votante, nel 2006 furono 200 mila le persone che non hanno potuto votare in quanto sono stati sbagliati gli indirizzi e le schede ritornate indietro. Ricordo che feci assumere 300 persone per verificare le procedure". In tema di copertura informativa delle diverse fasi della campagna elettorale, Tremaglia ha sottolineato come



"la Rai fa il suo dovere. Tuttavia -osserva- io non sono mai stato chiamato. Io che ho cambiato la legge, ho subito lo scotto di non essere stato consultato per ragioni politiche di partito.

Le prossime elezioni andranno in modo diverso e nel bene rispetto a quelle del 2006, e la prima cosa che intendo fare sarà la bicamerale".

Pierferdinando Casini attacca il Cavaliere: «Non ha più l'età per dire più bugie»

Per Casini il Cavaliere è come Pinocchio: «a una certa età non bisognerebbe più dire bugie».

Il leader dell'Udc rispedisce al mittente l'accusa di Berlusconi di aver rotto il rapporto con il Cavaliere di venerdì e di aver tappezzato di lunedì le città di manifesti con la scritta «Casini premier». Erano, spiega, «semplicemente manifesti dell'Udc, pronti da tempo, ma senza la mia candidatura a premier».

Casini poi sottolinea come «decine di candidati dell'attuale Pdl sono stati impegnati in ribaltoni, da Bossi a Dini, invece Berlusconi indica me come Belzebù. Si vede che col tempo la memoria vacilla: io infatti non ho mai organizzato ribaltoni come invece molti che sono in lista con lui».

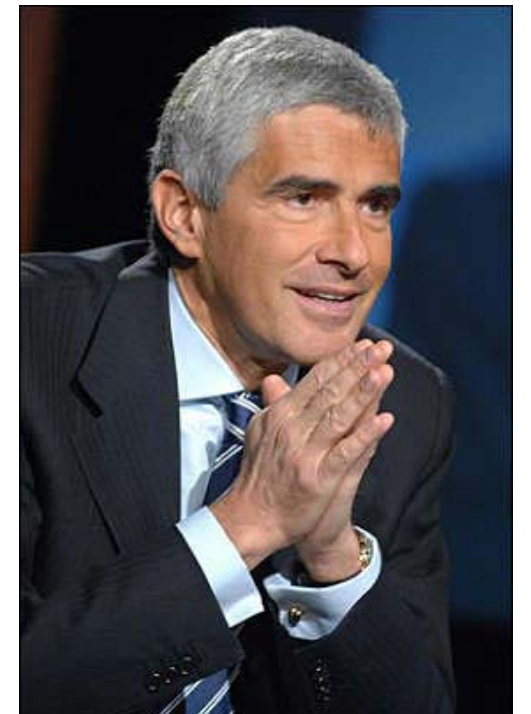
A Montecitorio, poi, presenta le candidature del suo partito: Ciriaco De Mita guiderà la lista dell'Udc al Senato in Campania, Alessandra Borghese sarà capolista al Senato nel Lazio. La principessa, figlia del principe Alessandro Romano Borghese e di Fabrizia dei Conti

Citterio, è molto vicina al Vaticano: «Dalla mia finestra vedo il Cupolone, ma anche il Colosseo», spiega con una battuta. La mia candidatura con l'Udc «è una naturale continuazione del mio percorso per i valori, per i giovani, le donne e in difesa della famiglia. Credo di poter contribuire a migliorare questo paese». Una scelta coraggiosa la sua, ha detto Casini, «perché la nostra è una battaglia difficile, ma quando si crede nei valori non si ha paura delle sfide». In Sicilia è confermata la candidatura di Salvatore Cuffaro. Nelle altre Regioni, le liste Udc per Palazzo Madama saranno tutte guidate da Francesco D'Onofrio.

Casini interviene anche sulla vicenda della nostra compagnia di bandiera. «Il problema di Alitalia -dice- non è di oggi, si trascina stanca-

mente da diversi anni e non sono certo esenti le responsabilità dei governi di centrodestra e centrosinistra».

Per Casini «si stanno versando su Alitalia troppe lacrime di cocodrillo e troppe proposte miracolose che, se c'erano, andavano avanzate quando ancora si governava».



Fabio Porta

Candidato per il PD in America Meridionale

“Portero in parlamento l’entusiasmo e l’esperienza del mio impegno quotidiano a fianco dei milioni di italiani e discendenti che vivono in Sudamerica”

“Ho accettato con senso di responsabilità ma anche con grande entusiasmo la proposta di essere candidato alla Camera dei Deputati nella Circoscrizione America Meridionale per il Partito Democratico. Si tratta di una scelta in continuità con il mio lavoro di questi ultimi anni, e ovviamente con il bel risultato ottenuto nelle scorse elezioni; ma si tratta soprattutto della continuità con un impegno che mi vede quotidianamente e su tutto il territorio sudamericano a fianco dei milioni di italiani e italo-discendenti che qui vivono e che qui – è bene ricordarlo a qualche italiano – pensano di continuare a vivere con le loro famiglie. Con questo spirito parteciperò a questa consultazione elettorale; con il Partito Democratico, vera novità del quadro politico italiani ed unica credibile alternativa alla deriva autoritaria e berlusconiana del nostro Paese. Conosco bene ed a fondo le problematiche degli italiani all'estero, del Brasile e del Sudamerica in particolare.

La pressante richiesta per servizi consolari degni ed adeguati alla numerosità della nostra comunità; ma anche le legittime richieste dei ‘contrattisti’ dei Consolati, che spesso subiscono scelte verticistiche e non sempre ispirate dal buon senso.

Condivido poi la legittima aspirazione da chi ha richiesto

un diritto di vedere riconosciuta in tempi certi la propria cittadinanza italiana, eliminando quella vergognosa “fila” che è anche fonte di tante situazioni aberranti oltre che della saturazione dei consolati stessi. Vorrei poi aprire una pagina nuova del capitolo “italiani all'estero”: una pagina scritta dai giovani e insieme ai giovani, con al centro le loro giuste rivendicazioni di maggiori opportunità di studio e di lavoro in Italia, attraverso borse di studio, stage e corsi di formazione specifici. Un interscambio “a doppio senso”, che dia la possibilità anche ai giovani italiani di utilizzare questa corsia privilegiata con il Sudamerica per le loro ricerche e lo sbocco professionale dei loro studi. Non dimenticherò ovviamente uno dei punti cardine del mio lavoro quotidiano, ossia l’attenzione alle persone più anziane e a chi ha maggiormente bisogno del nostro aiuto.

Non parlo solo della ripresa della battaglia per l’assegnazione di solidarietà, ma anche dell’estensione a tutti coloro che ne hanno bisogno di una adeguata copertura sanitaria e – soprattutto – della parità di diritti in questo campo tra gli italiani residenti in Italia e all’estero. Il caso dell’invalidità civile per chi risiede all’estero è emblematico.

Infine le relazioni economiche, la cultura, la cooperazione

allo sviluppo: passa da qui il futuro del rapporto tra l’Italia e l’Altra Italia che vive all’estero. Un proficuo rapporto basato sulla valorizzazione delle risorse culturali e su precisi investimenti a favore delle piccole e medie imprese e della costituzione di joint-venture (soprattutto giovanili) tra i Paesi di emigrazione e l’Italia possono essere determinanti per lo stesso sviluppo futuro e la ripresa economica del nostro Paese. Un’attenzione rinnovata alle Scuole italiane e alla divulgazione della nostra lingua, garantendo agli italiani che vivono all’estero ed ai loro figli il diritto all’educazione ed all’apprendimento della lingua e della cultura italiana, sulla base di programmi specifici e non solo grazie a scuole private con rette spesso proibitive per la maggioranza dei nostri connazionali.

Su tutti questi temi organizzerò la mia agenda da parlamentare, avendo nei Comites e nelle Associazioni la bussola principale per rimanere fedele alle aspirazioni degli elettori che mi daranno la loro fiducia.”

Fabio Porta



Elezioni, Veltroni: in caso di pareggio riforme e di nuovo al voto

(NoveColonne ATG)
Roma - Se ci sarà una situazione di pareggio e, quindi, una condizione di ingovernabilità, “bisognerà fare insieme le regole del gioco e poi tornare a votare”. Lo ha detto Walter Veltroni a ‘Porta a Porta’, sostenendo che comunque “gli italiani questa volta saranno così saggi di dare, con il loro voto, una maggioranza chiara sia alla Camera che al Senato”. Ma “se così non sarà - ha ribadito - bisognerà fare insieme le regole del gioco e poi tornare al voto”. Il leader Pd si mostra ottimista e cita i sondaggi che lo danno a quattro punti di distacco dal Pdl. Ma intanto si aprono le schermaglie sulle liste. “Un record mondiale della politica. Finire una settimana prima era inimmaginabile. Di solito si finiva un giorno dopo con lanci di ortaggi vari” afferma Veltroni. Ma a tempo di record è giunta anche la prima polemica. Emma Bonino, a Radio radicale, an-

nuncia: “Non intendo candidarmi in Piemonte, perché non sono un soprammobile che si può prendere e spostare, un oggetto che possa essere ferito e sbracciato. La proposta fattaci dal Pd dei nove eletti non è mantenuta. C’è un dato di inaffidabilità. Ora non c’è niente da negoziare e non è tollerabile nessuna trattativa da suk”. Immediata la replica di Veltroni: “I nove eletti radicali ci sono, ci sono”, spiegando poi che “staranno approfondendo quelli che se ne stanno occupando”. “Sono cose fisiologiche che succedono - ha aggiunto Veltroni - non ricordo una formazione delle liste che non abbia creato qualche disappunto”. Sullo sfondo rimane la polemica a sinistra dopo la candidatura di Massimo Calearo nelle liste del Pd: “Io l’alleanza con chi candida il falco di Federmeccanica che ha attaccato i lavoratori non la faccio” ha detto il leader della Sinistra Arcobaleno Fausto Bertinotti.

Codice fiscale, si cambia: sistema numerico in vista

Finora troppi errori: in Italia 600mila “fantasmi”

ROMA - L’attuale codice fiscale, con 16 caratteri alfanumerici, potrebbe essere sostituito da uno nuovo solo numerico. Obiettivo: evitare gli errori. Oggi, il codice fiscale viene infatti molto spesso autoprodotta, utilizzando appositi programmi su internet, e questo ha fatto sì che ci siano sul codice, con l’effetto di lasciare tracce fiscali con un’identità non corretta e soprattutto inesistente per l’anagrafe tributaria. Per il momento comunque il nuovo codice è soltanto un’ipotesi, all’attenzione dell’ufficio studi della Sogei, il partner tecnologico dell’amministrazione fiscale che oggi ha presentato la sua nuova organizzazione e che sta studiando costi e benefici di questa possibile innovazione.

Gilberto Ricci, presidente di Sogei, durante la presentazione ha spiegato: «Il nostro è un paese di 8 milioni di partite Iva e di queste solo 5,5 milioni sono operative. Le altre



sono dormienti e andrebbero ripulite. Ci sono poi un milione di società a responsabilità limitata e di queste il 60% è in perdita. Per le Srl bisognerebbe alzare almeno il livello del capitale sociale.

Bisogna evitare questa proliferazione che intasa il sistema». L’Italia, in realtà, dal punto dello snellimento del sistema è ben messa perché fa ampio ricorso ad internet. Naturalmente c’è chi è più avanti di noi nella classifica: in Spagna è possibile dialogare con il fisco e correggere, ad esempio, una dichiarazione sbagliata anche attraverso la televisione utilizzando il digitale terrestre. Alla presentazione

c’erano anche alcuni rappresentanti dei contribuenti. In particolare, Ivan Vacca, dell’Assonime, si è soffermato sul difficile rapporto che c’è tra il sistema fiscale e l’impresa a causa di «un’attività di modificazione delle norme incessante e continua» che non consente in molti casi una pianificazione fiscale. Secondo Elio Schettino, di Confindustria, il problema fondamentale nel rapporto fisco-imprese è nella comunicazione poco chiara.

Anche perché l’Italia è un paese in cui «il carico fiscale è percepito come ingiustificato anche per la presenza dell’evasione».

PENSIONATI

Il vecchi Codice Fiscale verso la pensione

ROMA - Dopo circa quarant'anni di 'onorata carriera' l'attuale codice fiscale, quello con 16 caratteri alfa-numeriche, fatto di date e iniziali del nome, potrebbe andare in pensione: per il momento si tratta solo di un'ipotesi all'attenzione dell'ufficio studi della Sogei, il partner tecnologico dell'amministrazione fiscale che ha presentato la sua nuova organizzazione e che sta appunto studiando costi e benefici di questa possibile innovazione.

Il nuovo codice di cui si parla sarebbe solo numerico e questo per evitare errori. Infatti spiega il responsabile dell'ufficio studi, Elio Violetti - in molti casi il codice fiscale viene autoprodotta (utilizzando gli appositi programmi su Internet) e potrebbe contenere errori come nel caso, ad esempio, di chi ha un doppio nome che però non viene riportato sul codice con l'effetto di lasciare 'tracce fiscali' con un'identità non corretta e soprattutto inesistente per l'anagrafe tributaria. Si tratta in tutto dell'1% dei codici che vuol dire ad occhio e croce circa 600.000 soggetti con codice errato.

Si guarda così a esperienze come quella dei paesi scandinavi dove il nuovo codice sembra funzionare meglio anche perché in Europa l'Italia è l'unico paese che ha ancora un codice fiscale 'auto-generabile'. Si tratterebbe insomma di affrontare una semplificazione per evitare errori ai contribuenti e snellire anche il lavoro dell'amministrazione. E proprio questo tema della semplificazione fiscale è stato affrontato oggi nel corso di un incontro tra i tecnici dell'amministrazione e alcuni rappresentanti degli utenti della stessa nella sede della Sogei.

Un tema importante anche perché l'Italia ha decisamente bisogno di 'semplificare': "Il nostro - come ha spiegato il presidente di Sogei, Gilberto Ricci - è un paese di 8 milioni di partite Iva e di queste solo 5,5 milioni sono



operative. Le altre sono 'dormienti' e andrebbero ripulite. Ci sono poi un milione di società a responsabilità limitata e di queste il 60% è in perdita. Per le Srl bisognerebbe alzare almeno il livello del capitale sociale".

Insomma, bisogna evitare questa "proliferazione che intasa il sistema". Questa opera di snellimento vede comunque l'Italia ben piazzata tra i partner europei grazie anche ad un uso ormai

massiccio di internet. Ma l'ufficio studi della Sogei guarda anche alle esperienze degli altri paesi come, ad esempio, la Spagna dove è possibile 'dialogare' con il fisco e correggere, ad esempio, una dichiarazione sbagliata anche attraverso la televisione utilizzando il digitale terrestre.

Tra i rappresentanti dei contribuenti hanno partecipato all'incontro anche Ivan Vacca dell'Assonime che si è soffermato

UIL: Sindacato supera 2 mln iscritti, lancia anche Web Tv

(ANSA) - ROMA, - La Uil compie 58 anni e festeggia l'anniversario della sua fondazione superando la quota dei 2 milioni di iscritti.

"La nostra organizzazione cresce in termini di iscritti e di consensi elettorali nei luoghi di lavoro, dove spesso abbiamo successi strabilianti rispetto alla base degli iscritti" ha detto il segretario Luigi Angeletti al termine del Comitato centrale riunito oggi in vista della celebrazione dell'anniversario che coincide con l'avvio della Conferenza di organizzazione che si chiuderà a settembre con il compito di preparare le strutture anche al prossimo congresso che si terrà nel 2010. La Uil, con il suo

milione e 211 mila lavoratori attivi e una quota del 25% di pensionati, si sta configurando anche come un sindacato "giovane", ben radicato nei principali settori produttivi ma che si apre anche alle nuove realtà di lavoro, con proposte che hanno raggiunto anche i promotori finanziari, gli immigrati, soprattutto quelli delle aree del Maghreb o cinesi.

A questo pubblico più giovane si rivolge anche con l'apertura di una web Tv: prenderà il via domani e sarà visibile dal sito dell'organizzazione (www.uil.it) con proposte che vanno dai notiziari ad informazioni di servizio e sociali ma anche su arte, cinema e tempo libero.

in particolare sul difficile rapporto che c'è tra il sistema fiscale e l'impresa. Questo soprattutto a causa di "un'attività di modificazione delle norme incessante e continua" che non consente in molti casi una pianificazione fiscale. Analogo l'intervento di Elio

Schettino (Confindustria) secondo il quale il problema fondamentale nel rapporto fisco-impese è nella comunicazione poco chiara. Anche perché l'Italia è un paese in cui "il carico fiscale è percepito come ingiustificato anche per la presenza dell'evasione".

Politiche 2008

Dalla società civile un decalogo però i candidati premier: "10 mosse irrinunciabili per un governo solidale"

ROMA - Non sperperare i risultati conseguiti negli ultimi anni e proseguire lungo il percorso di una seria riforma del settore: gli Stati Generali della Solidarietà e Cooperazione Internazionale invitano tutti i candidati premier, in corsa per le elezioni del 13 e 14 aprile, a discutere di questi temi in un incontro pubblico, nel corso del quale sarà presentato il Decalogo della Solidarietà Internazionale.

L'incontro si terrà a Roma lunedì prossimo, 10 marzo, alle 11 nella Sala del Cenacolo di vicolo Valdina.

Negli ultimi due anni, si legge in una nota degli Stati Generali della solidarietà e cooperazione internazionale, rete di 170 realtà della società civile italiana impegnate sui temi della cooperazione e solidarietà internazionale, l'iniziativa del Governo in tema di cooperazione si è distin-

ta per alcune scelte che sono state apprezzate da ampia parte della società civile impegnata nella solidarietà internazionale, a partire dalla previsione di una delega specifica attraverso la nomina di un Vice Ministro, Patrizia Sentinelli, dal metodo del confronto con la società civile, dal riconoscimento dell'urgenza di una riforma complessiva del sistema di cooperazione e dall'aumento degli stanziamenti di risorse.

Molte, però, sono ancora le cose da fare, e molte, sottolineano, sono le preoccupazioni che il prossimo Governo possa confermare un'adeguata sensibilità verso la cooperazione internazionale e la lotta alla povertà nel mondo.

Da qui il decalogo, che gli Stati Generali auspicano possa improntare l'azione del prossimo governo, qualunque sia il suo colore. (aise)

El placer de aprender italiano



Asociación Cultural DANTE ALIGHIERI

de Ramos Mejia

Un lugar donde aprendizaje y buenos momentos van de la mano

- Cursos para Adultos.
- Cursos Infantiles.
- Cursos Acelerados.
- Exámenes internacionales PLIDA y CILS.
- Becas y Viajes de Estudio.

ABIERTA LA INSCRIPCION

Rosales 358 - Tel./Fax: 4656-3735 - dantealighieri@topmail.com.ar

Gustavo Selva condannato per aver usato l'ambulanza come taxi: "Non mi candido più"

ROMA - Sei mesi di reclusione e 200 euro di multa. È la condanna inflitta al senatore Gustavo Selva (ex An ora in Forza Italia), al termine del rito abbreviato, al senatore Gustavo Selva dal gup di Roma Maria Giulia De Marco. Selva era accusato di truffa aggravata per aver usufruito di un'ambulanza fingendo un malore. I

I gup ha accolto la richiesta del pm Leonardo Frisani. Selva era difeso dagli avvocati Alfredo Biondi e Paola Rizzo. A seguito della sentenza Selva, che in un primo tempo aveva dichiarato di sentirsi in pace con la propria coscienza, ha deciso di non candidarsi più: «La sen-

tenza del Gup di Roma Giulia De Marco, che mi condanna in primo grado a sei mesi di reclusione, mi impone un unico e preciso dovere politico e di coscienza come cittadino e come parlamentare: la rinuncia alla candidatura al Senato nel Collegio del Veneto». I fatti che risalgono al 9 giugno scorso. In quell'occasione Selva approfittò dell'ambulanza, nel caos cittadino determinato dalla presenza del presidente americano George W. Bush a Roma, per farsi portare negli studi dell'emittente La7 dove era in programma un dibattito televisivo. La vicenda giudiziaria ha preso spunto da un esposto contenente la relazione

chiesta dal presidente della Regione Lazio, Piero Marrazzo, al direttore generale dell'Ares-118 del Lazio Vitaliano De Salazar.

Agli atti della procura finì anche il video mandato in onda da La7 nel quale lo stesso Selva avrebbe ammesso l'escamotage ideato per raggiungere in tempo gli studi televisivi. I difensori del parlamentare hanno annunciato che presenteranno appello.

Selva era accusato di truffa pluriaggravata dal fatto di aver interrotto un pubblico servizio, dall'aver abusato della propria autorità, e dall'aver commesso il reato di truffa ai danni dello Stato. Secondo l'avvocato Paola Riz-



zo non sussisteva il reato di truffa ed inoltre l'ambulanza usata da Selva era riservata ai parla-

mentari e alla presidenza del Consiglio e non al servizio di assistenza al pubblico.

Assemblea Plenaria / Il voto all'estero e l'informazione gli interventi di Siddi (Icommissione) e Badaloni (RAI Internacional)

ROMA\ aise\ - Il voto all'estero e l'informazione: di questo hanno parlato Franco Siddi e Piero Badaloni, rispettivamente presidente della Commissione Informazione e direttore di Rai Internacional, intervenuti alla sessione mattutina della seconda giornata di assemblea plenaria del Cgie in corso alla Farnesina. Sessione interamente dedicata al voto, ai problemi, alle criticità e a cosa si sta facendo per garantirne il corretto esercizio.

Fondamentale, in questo senso, il ruolo dell'informazione, su come e quando si vota, sui programmi elettorali e sui candidati, sempre cercando di essere chiari e garantendo la par condicio. Una missione che coinvolge il Dipartimento per l'Editoria della Presidenza del Consiglio, Farnesina, Viminale e Rai Internacional, con un occhio alla legge e un altro a quanto deciso dalla Commissione di Vigilanza.

"Quello che abbiamo constatato - ha esordito Siddi - è stata la assoluta mancanza di coordinamento tra tutte le istituzioni e gli enti coinvolti: ognuno ha iniziato per conto suo". Così, se il Ministero dell'Interno dà informazioni generali, la Farnesina si concentra sui connazionali all'estero, mentre il Dipartimento per l'Editoria sta producendo uno spot di 1 minuto e 30 secondi per le tv e sta ancora predisponendo il materiale per la carta stampata. Ritardo, ha detto Siddi, che "preoccupa gli editori italiani all'estero: i tempi sono molto stretti e non tutti riusciranno a pubblicare questi messaggi istituzionali" che in molti hanno richiesto in lingua madre dei rispettivi Paesi di residenza "così da raggiungere più connaziona-

li". Quanto al capitolo risorse, "se la Farnesina ha già stanziato risorse importanti, il Dipartimento per l'Editoria ancora non lo ha fatto", in compenso, ha detto Siddi, è stato predisposto il piano di pagamento per il 2006 delle 139 testate (13 in più rispetto al 2005) edite all'estero cui si aggiungono le 29 edite in Italia per l'estero. Tutte dovranno dividersi 2 milioni e 65 mila euro, una somma "insufficiente" per Siddi, così come "il criterio che viene utilizzato per erogarla, cioè il numero di copie stampate. È un criterio che si presta a vere e proprie frodi, su cui la Guardia di Finanza sta già indagando".

In prima linea per informare i connazionali, Rai Internacional ha già predisposto programmi e palinsesti. Ne ha parlato ai consiglieri il direttore Badaloni che, per prima cosa, ha richiamato l'incontro di ieri a Saxa Rubra con i rappresentanti di lista. Un incontro, ha sottolineato, voluto per "concordare una linea informativa nel trasparente rispetto delle regole" e in base alle direttive della Commissione di Vigilanza.

Primo punto, le tribune elettorali. "Ognuna verrà trasmessa due volte: la prima in fascia preserale, la seconda nella fascia meridiana del giorno dopo. Ieri - ha spiegato Badaloni - abbiamo stabilito l'ordine di registrazione e di trasmissione. Abbiamo anche concordato la trasmissione di un'agenda settimanale che andrà in onda ogni lunedì a partire dal 17 marzo: si tratta di una striscia di 15 minuti in cui ogni partito potrà segnalare ai telespettatori le iniziative che ha organizzato per quella settimana".

Quanto agli spot su come si vota, Badaloni ha confermato che "abbiamo concordato il testo con la Dgiepm". Gli spot verranno trasmessi a ridosso dei Tg e delle Tribune più volte nel corso della giornata. "Per l'Europa - ha aggiunto - lo spot sarà particolarmente preciso, visto che i nostri connazionali guardano anche le reti Rai e dunque potrebbero essere confusi dagli spot per le elezioni nel territorio nazionale. Questi messaggi, oltre che da Rai Internacional, verranno trasmessi anche da Rai 1 e sul sito Rai".

L'informazione elettorale inizierà il 17 marzo e finirà il 28, quando, in seconda serata, Rai Internacional trasmetterà anche gli appelli al voto che tutti i leader o i rappresentanti di lista faranno avere alla rete. Il 31 marzo verrà trasmessa l'ultima agenda, mentre dal 31 all'11 aprile Rai Internacional manderà in onda conferenze stampa e interviste secondo quanto disposto dalla Commissione di Vigilanza.

"Oltre a ciò - ha spiegato Badaloni - continueremo a fornire informazioni nei Tg, ma anche negli approfondimenti "Italia news", "Italia chiama Italia" e nei notiziari radiofonici. Inoltre abbiamo preparato due speciali di "Rai world", una sorta di nostro "Porta a Porta": il primo è andato in onda il 25 febbraio proponendo un bilancio del lavoro in Parlamento degli eletti all'estero. Abbiamo chiesto agli spettatori un parere e se andranno a votare ancora: secondo le risposte hanno risposto via mail, risulta che c'è una maggioranza di spettatori che si dicono pronti a riandare a votare, ma non supera il 53%. Da questi dati partiremo per il

secondo speciale che andrà in onda questa sera. Saranno nostri ospiti rappresentanti di partito con un candidato premier che hanno candidati all'estero".

Ampio il dibattito che è seguito, durante il quale i consiglieri hanno approfittato della presenza di Badaloni per informarlo di diverse problematiche, a cominciare dalla ricezione del canale, questione fondamentale per Marzo (Belgio) perché "è inutile fare buoni programmi se gli italiani all'estero non li possono vedere". In Europa, ha portato ad esempio, Rai Internacional potrebbe essere inserita nei pacchetti delle tv digitali che, al contrario di quelle via cavo, già propongono tutti e tre i canali Rai e non solo Rai 1. Marzo ha quindi stigmatizzato il perdurante oscuramento dei programmi Rai.

Nella sua replica, il direttore ha iniziato dagli oscuramenti, "problema che ci tocca ogni giorno e che condiziona molto il nostro palinsesto, perché - ha spiegato - la Rai compra solo per l'Italia". Quanto alle partite, le uniche trasmissioni oscurate su Rai Internacional in Europa, Badaloni ha spiegato che è una questione di soldi: "la Rai ha pagato 12 milioni di euro per trasmetterle nel resto del mondo alla Lega Calcio che ne ha chiesti altri 40 per la trasmissione in Europa. Dovremmo batterci insieme per cambiare questo stato di cose!".

Sempre spinosa anche la questione-informazione di ritorno che Badaloni rimpalla ai Tg regionali: "sono loro - ha spiegato - che devono accettare di mettere nel loro palinsesto i nostri programmi. Noi non possiamo farci niente. Detto questo, ricordo che



ora Rai Internacional è visibile anche in Italia (satellite e sky)". E se "è legittimo pensare alla nostra rete sul digitale, ma sarà un processo lento", Badaloni ha escluso, per il momento, la possibilità di un palinsesto dedicato all'Europa "perché la convenzione con la Presidenza del Consiglio ci impone di trasmettere anche qui il palinsesto generale".

Rai international inizierà a chiamarsi "Rai Italia" da metà marzo, ha quindi precisato Badaloni, che alla domanda di Pinna sulla sede africana ha risposto che "la decisione del Kenya è stata presa da Rai e Mae insieme".

Quanto ai quesiti sull'informazione elettorale, Badaloni ha rassicurato Laspro sul fatto che negli spot verrà sempre chiarito che all'estero il termine del voto è il 10 aprile e spiegato che le tribune politiche quest'anno verranno registrate in Italia proprio per evitare di escludere qualche Paese, come accadde nel 2006 col Brasile.

In proposito, Badaloni ha concluso annunciando che "al momento stiamo studiando il modo per garantire una sorta di rimborso spese ai candidati che verranno apposta a Roma per registrarle". (m.c.\aise)

ITALIANI ALL'ESTERO

Elezioni politiche in Italia

Arnold Cassola: "Speravo di poter concludere il mio lavoro"

Il segretario del Partito Verde Europeo: "Non so ancora se mi ricandiderò, ma molti italiani all'estero mi scrivono perché vogliono che lo faccia"

ROMA - "Questa campagna elettorale ha colto un po' tutti di sorpresa". Inizia con questa premessa il colloquio di "Italia chiama Italia" l'onorevole dei Verdi, Arnold Cassola, in merito alle prossime elezioni e a quanto è stato fatto e c'è ancora da fare per migliorare la vita degli Italiani all'estero.



Professore associato in Letterature Compare, eletto nell'aprile 2006 nella ripartizione Europa, con 19.400 preferenze, Cassola conosce bene la realtà dei nostri connazionali oltre confine, avendo vissuto a Malta, in Belgio ed in Svizzera. Il suo percorso nei Verdi comincia nell'89 proprio da Malta, quando fonda il locale partito. Per sette anni, poi, dal '90 al '97, è delegato al Partito Verde Europeo, fino a diventare, nel '99, il Segretario Generale.

Quando gli chiediamo come sta vivendo questa campagna elettorale la sua risposta è schietta: "Io, così come molti altri colleghi, speravo di poter concludere il lavoro iniziato e poter varare una nuova legge elettorale prima di ripresentarmi alle elezioni. Ad ogni modo - argomenta - mi sento sereno perché ho svolto con onestà e dignità il mio lavoro. Molti italiani residenti all'estero mi scrivono perché vogliono che mi ricandidi. Per me è veramente un onore".

Dunque si ricandiderà? "Ufficialmente non ci sono ancora le liste per le candidature", spiega Cassola. Ma se dovesse, pensa di poterlo fare a 'testa alta'? "Da parte mia, credo di potermi ricandidare a 'testa alta', per usare il termine con cui ha formulato la domanda!

Con questo intendo di avere svolto la mia attività in modo coerente. Credo fortemente - prosegue deciso - che debba esistere un rapporto diretto tra l'eletto e l'elettorato, ed è quello che ho cercato di fare durante la mia attività di deputato".

E il deputato è convinto di essersi speso anche e soprattutto per gli Italiani all'estero: "Ne conosco molti e conosco le loro necessità, non solo perché io stesso ho vissuto all'estero, ma perché viaggio costantemente

nel mio collegio - chiarisce l'onorevole - ed attraverso questi incontri vengo a conoscenza di molte tematiche che ci riguardano. Ad ogni modo - conclude - credo sia l'elettorato il miglior giudice".

Quando poi gli si domanda cosa ha fatto concretamente durante questa legislatura per migliorare la qualità della vita degli Italiani all'estero, Cassola sostiene: "Da deputato eletto all'estero ho cercato costantemente di mettere in atto delle politiche a favore degli italiani residenti all'estero. Devo dire che sono riuscito, insieme ad altri, ad ottenere delle piccole, ma importanti vittorie".

E fa anche degli esempi: "Il rilascio della carta di identità direttamente in consolato; la detrazione dei figli a carico per gli impiegati del Ministero degli Affari Esteri; la trasmissione da parte della RAI anche all'estero delle partite della nazionale di calcio giocate in casa; le detrazioni ICI fino ad un massimo complessivo di 300 euro.

Ho anche presentato una proposta di legge per eliminare la tassa annuale sul passaporto, cosa che succede solo in Italia".

Dunque può dirsi soddisfatto? "Ovviamente ci sono ancora molte le iniziative da intraprendere per gli Italiani all'estero - risponde Cassola - e spero che il prossimo parlamento, dopo il rodaggio di questi due anni, sia più aperto ed attento alle problematiche che riguardano i connazionali all'estero". E' quello che sperano anche gli Italiani residenti oltre confine. (Laura Neri-Italia chiama Italia/Inform)

Elezioni: Berlusconi-Veltroni, sì al duello in televisione

(NoveColonne ATG) Roma - Non solo il confronto lo farebbe, anzi lo ritiene addirittura "un dovere". Walter Veltroni, leader del Pd, risponde così alle accuse di mancata disponibilità, arrivate da più parti sia a lui sia a Silvio Berlusconi, a un faccia a faccia televisivo. Il leader del Pd non si sottrae ma sottolinea anche come la campagna elettorale non è più basata sull'uno contro l'altro, bensì sull'esposizione dei programmi. Anche Berlusconi dice di essere "disponibilissimo" ma con un approccio un po' più aggressivo:

"Se fossi in Veltroni - dice - avrei terrore a confrontarmi con me". Un pizzico di pepe, quello del Cavaliere, in una campagna elettorale che corre il rischio di diventare assolutamente "soporifera" e poco accattivante. Inutile negarlo: un bel confronto è meglio di un monologo. Bruno Vespa ed Enrico Mentana, conduttori delle due trasmissioni di punta di approfondimento politico serale, "Porta a porta" e "Matrix", sperano ovviamente di ospitare insieme i due principali competitor anche se ritengono più stimolanti confronti tipo Berlusconi-Casini o Veltroni-Bertinotti.

Su tutto questo aleggia la par condicio che in materia di confronti non ha regole ben precise.

La Vigilanza Rai ha approvato un regolamento che entrerà in vigore il 10 marzo e che prevede un unico incontro di 90 minuti in cui tutti gli 11 i candidati premier dovrebbero illustrare il loro punto di vista. Intanto in Spagna il secondo duello-tv fra José Luis Zapatero e il suo sfidante del Partido popular (Pp) Mariano Rajoy ha avuto un'audience media di quasi 12 milioni di spettatori.



*Desde siempre los italianos supimos
que las grandes cosas se hacen trabajando.*

*Así nacimos
y así tratamos de ser cada día mejores.*

HOSPITAL ITALIANO
de Buenos Aires
La excelencia, nuestro objetivo

Euro forte, per i ministri dell'eurogruppo ormai è allarme rosso

L'Eurogruppo è «sempre più preoccupato» per l'euro forte. Lo ha indicato il presidente Jean Claude Juncker a Bruxelles per la riunione dei ministri dell'Eurozona. Juncker ha aggiunto che i ministri finanziari sono «vigili» sull'andamento del mercato dei cambi. L'Eurogruppo è «sempre più preoccupato» per l'euro forte. Lo ha indicato il presidente Jean-Claude Juncker a Bruxelles per la riunione dei ministri dell'Eurozona.

Juncker ha aggiunto che i ministri finanziari sono «vigili» sull'andamento del mercato dei cambi. A Juncker ha fatto il pre-

sidente di turno dell'Ecofin, lo sloveno Andrej Bajuk: l'evoluzione dei cambi - ha detto - «non è molto incoraggiante, ma noi lavoriamo». Il commissario Ue agli Affari economici e monetari, Joaquin Almunia, si è invece limitato a dire che la forza dell'euro contro dollaro «riflette i fondamentali dell'economia». «Abbiamo qualche problema dal lato dell'inflazione - ha aggiunto Almunia - ma noi pensiamo sempre che l'economia stia crescendo per cui non siamo in uno scenario di stagflazione».

Il presidente della Bce Trichet, prima della riunione

Eurogruppo, ha dichiarato a proposito del quadro allarmante dei cambi che è «molto importante» che gli Usa si siano pronunciati a favore di un «dollaro forte». L'importanza delle dichiarazioni sul dollaro da parte delle autorità americane, ha indicato Trichet ai giornalisti, è importante «nelle circostanze attuali». Le dichiarazioni in favore di un dollaro forte, ha rimarcato il presidente Bce, sono state fatte sia dal segretario al Tesoro Usa, Henry Paulson («È nel nostro interesse - ha dichiarato a Bloomberg tv - i fondamentali a lungo termine sono molto solidi



e si rifletteranno sulla nostra valuta») che dal presidente americano George W. Bush.

L'euro ha frenato la sua corsa nei confronti del dollaro solo nel tardo pomeriggio, quando da Bruxelles si sono alzate parole preoccupate per il livello del cambio dopo che la divisa

unica aveva aggiornato il nuovo massimo a 1,5275. Nel finale l'euro è tornato quindi sui livelli di venerdì, chiudendo a 1,5188 dollari (1,5173 venerdì e 1,5203 Bce oggi).

Il dollaro ha ceduto nei confronti di tutte le principali divise ad eccezione della sterlina.

Nuovi Record, Euro e Petrolio senza freni

ROMA - Euro e petrolio senza freni. La moneta unica non accenna a rallentare e tocca l'ennesimo record a 1,5338 dollari. Il petrolio sfonda anche quota 105 dollari e, sul mercato di New York, raggiunge il nuovo record a 105,10 dollari al barile.

La giornata di ieri ha fatto segnare nuovi record sui mercati internazionali: dal fronte valutario, a quello delle 'commodities', gli scambi hanno fatto schizzare a nuovi massimi euro, petrolio e oro. Il dilagante pessimismo dei trader e l'ombra della recessione negli Usa hanno dato un ennesimo colpo al dollaro facendo schizzare la moneta

unica europea oltre quota 1,53, il livello più alto mai toccato dal suo battesimo nel 1999.

Lo stato di difficoltà dell'economia statunitense è stato peraltro certificato questa sera anche dal Beige Book della Federal Reserve secondo il quale da inizio anno la congiuntura Usa ha subito una frenata. Il tutto a causa del ridimensionamento delle vendite al dettaglio ed della dinamica del manifatturiero, oltre che della crisi persistente del mercato degli immobili.

A sostenere ulteriormente la moneta europea a scapito del dollaro è anche la situazione dei tassi: mentre le attese sono per una nuova limatura di 75 punti base già dal prossimo 18 marzo, per portare il costo del dena-



ro ad appena il 2,25%, in Europa la Bce sembra voler ancora restare ferma. Con il costo del denaro che dovrebbe rimanere ancora bloccato al 4% fino agli inizi di giugno. Di fronte all'indebolimento del biglietto verde, l'interesse degli operatori è tornato a guardare alle materie prime. Tra queste l'oro si dimostra ancora una volta il 'bene rifugio' per eccellenza, con i futures schizzati a New York appena sotto la soglia dei 1.000 dollari l'oncia, con un rialzo del 3% a quota 995,2 dollari l'oncia.

Sul fronte del petrolio, invece, il ribasso del dollaro e un calo a sorpresa delle scorte americane hanno fatto schizzare a New York il future del Wti con consegna ad aprile a un nuovo

record storico di 104,64 dollari. E tanto meno ha aiutato a calmierare il mercato la decisione odierna dell'Opec che ha lasciato invariate le quote di produzione. Secondo i dati diffusi dal Dipartimento Usa per l'Energia, gli stock di greggio sono diminuiti la scorsa settimana di 3,1 milioni di barili, ben oltre le attese degli esperti di settore che prevedevano un calo di 2,4 milioni di barili. Ma le scorte di benzina sono comunque aumentate di 1,66 milioni di barili.

Quanto alla decisione dell'Opec, il cartello dei produttori ha motivato la sua decisione di mantenere lo status quo sul fronte dei flussi produttivi con il fatto che i recenti picchi di prezzo non sono legati ai fondamen-

Ue, rallenta il Pil nell'Eurozona

Le stime diffuse dall'Eurostat: il prodotto interno lordo, nel quarto trimestre 2007, è cresciuto dello 0,4% rispetto ai tre mesi precedenti, contro lo 0,7% del terzo trimestre. In calo i consumi delle famiglie.

Bruxelles (Adnkronos/Aki/Ign) - Il prodotto interno lordo dell'eurozona nel quarto trimestre 2007 ha visto un rallentamento: è infatti cresciuto dello 0,4% rispetto ai tre mesi precedenti, contro lo 0,7% del terzo trimestre. Sono le prime stime diffuse da Eurostat, l'ufficio statistico dell'Ue. Per l'Ue a 27 Stati membri la stima è di +0,5%, nel terzo trimestre era stato di +0,8%. Per l'Italia non ci sono dati aggiornati. Su base annua, dunque rispetto al quarto trimestre del 2006, l'incremento (dato destagionalizzato) è del 2,2% per l'eurozona e del 2,6% nell'Ue-27. I dati annui del terzo trimestre erano stati rispettivamente +2,6% e +2,9%. In media, secondo i calcoli dell'ufficio statistico, nel 2007 il pil dell'eurozona è cresciuto del

2,6%, quello dell'Ue-27 del 2,9%. Nel 2006 i dati erano rispettivamente pari a +2,8% e +3,0%. Nel dettaglio, su base trimestrale, secondo Eurostat negli ultimi tre mesi del 2007 nell'eurozona si è assistito a un calo dei consumi delle famiglie pari a -0,1%, mentre nell'Ue-27 il dato è ancora lievemente positivo (+0,1%). In aumento in entrambe le aree, invece, gli investimenti (rispettivamente +0,8% e +0,7%). Crescono anche le esportazioni (rispettivamente +0,5% e +0,6%), mentre calano le importazioni (-0,4% e -0,2%). Eurostat rileva inoltre la crescita dei prezzi della produzione industriale dell'eurozona che a gennaio sono aumentati dello 0,8% rispetto a dicembre. Per l'Ue a 27 Stati membri l'incremento è dell'1,0%. In particolare per l'Italia, i prezzi hanno subito un rialzo dello 0,4%. Su base annua, dunque rispetto al gennaio 2007, l'incremento dei prezzi della produzione industriale è stato pari al 4,9% nell'eurozona e al 5,8% nell'Ue-27. Per l'Italia il dato annuo è pari a +5,2%.



tali del mercato del greggio. Ai fattori, cioè, che determinano l'equilibrio tra domanda e offerta. Come peraltro evidenziato da tempo dagli operatori di settore che stimano in un 25% del prezzo attuale la componente 'spe-

culazione' sulle quotazioni dell'oro nero. I nuovi record del petrolio - che hanno già spinto ai massimi i prezzi dei carburanti - preoccupano anche l'Authority per l'energia italiana per le possibili ricadute sulle bollette di luce e gas.

INTERNAZIONALI

Per Rafael Correa, Bogotá e gli Usa per la seconda volta avrebbero impedito l'operazione che doveva portare al rilascio degli ostaggi in mano alle Farc Ecuador e Chavez anti-Colombia

“Uribe non vuole Betancourt libera”

Il Venezuela decide la chiusura delle frontiere - Bush chiama il presidente colombiano: “Sono con te”

Chavez (Venezuela), Uribe (Colombia) e Correa (Ecuador) in un'immagine dello scorso ottobre, quando i rapporti erano normali. SE è vero quello che racconta il presidente dell'Ecuador, Rafael Correa, sarebbe almeno la seconda volta che Colombia e Stati Uniti mandano all'aria una possibile liberazione di Ingrid Betancourt. Così mentre la crisi si aggrava (l'Ecuador ha rotto le relazioni diplomatiche con la Colombia e Caracas, dopo aver spedito dieci battaglioni alla frontiera, ha espulso l'ambasciatore di Bogotá) il sospetto che dietro l'operazione contro Raul Reyes ci fosse una strategia più complessa, cresce. E la situazione diventa sempre più tesa al punto che il presidente colombiano Alvaro Uribe ha annunciato che denuncerà il presidente venezuelano Hugo Chavez davanti alla Corte penale internazionale per appoggio al terrorismo. Per tutta risposta il Venezuela ha chiuso i valichi di frontiera con la Colombia. Un tutti contro tutti che rende la situazione di quella parte dell'America Latina delicatissima. In più il presidente degli Stati Uniti, George W. Bush, ha chiamato - informa un comunicato della Casa Bianca - il collega colombiano, Alvaro Uribe, e gli ha espresso il sostegno degli Usa per la sua “forte leadership” nella lotta contro i guerriglieri marxisti delle Farc.

Correa, che accusa il presidente colombiano Uribe di essere “sleale” e “bugiardo”, sostiene che grazie ad una triangolazione fra Quito, Caracas e Parigi, era stato raggiunto un accordo con le Farc - precisamente con Reyes, il portavoce della guerriglia rifugiato in Ecuador e ucciso sabato scorso - che avrebbe in tempi brevi portato al rilascio di 12 sequestrati, compresa la Betancourt. Ma l'incursione colombiana avrebbe compromesso l'operazione. Correa aggiunge, puntando il dito contro Uribe e Bush, che “non si può a priori escludere un legame tra l'attacco per uccidere Reyes e la fase ormai molto avanzata alla quale erano

giunti i negoziati per liberare Ingrid”. Dunque un “sabotaggio”, come ha sostenuto nell'intervista a Repubblica Fabrice Delloye, l'ex marito francese della Betancourt. Ma il governo colombiano si difende e sottolinea la pericolosità dei guerriglieri: “Le Farc stavano cercando di acquisire materiale radioattivo per fabbricare una bomba sporca”. La ricostruzione di Correa - alla quale bisogna aggiungere che l'esercito colombiano ha individuato l'accampamento di Raul Reyes grazie ai satelliti spia americani - è in parte corroborata dai documenti rinvenuti nei computer portatili del portavoce delle Farc.

Insieme alle prove di un cospicuo finanziamento (200 milioni di euro) di Chavez ai ribelli colombiani c'è una lettera al Secretariado (il massimo organo della guerriglia composto da sette comandanti militari), nella quale Reyes sosteneva che la pressione internazionale a favore dell'ostaggio franco-colombiano era “un punto nero” nella strategia che, con l'appoggio di Chavez, doveva portare ad un riconoscimento delle Farc come “forza belligerante”, co-attore di una “guerra civile” e non più “gruppo di terroristi narcotrafficienti”, e difendeva questa sua proposta: la guerriglia avrebbe consegnato tutti gli ostaggi “politici” (una quarantina) al presidente del Venezuela e questo li avrebbe ospitati in due campi nel suo territorio finché non si fosse raggiunto con Bogotá un accordo per lo scambio umanitario tra i sequestrati delle Farc e 500 guerriglieri in prigione.

L'altro episodio nel quale saltò un accordo per la liberazione della Betancourt risale all'aprile del 2004. Grazie alle gestioni di De Villepin, ex professore ed ex fidanzato di Ingrid, allora ministro degli Esteri francese le Farc avrebbero accettato un accordo diretto con Parigi. I dettagli non sono mai stati resi pubblici ma si può sospettare che all'epoca i guerriglieri colombiani fossero disposti a consegnare l'ostaggio in cambio di molto

denaro e forse anche di una partita di armi. Un aereo francese atterrò nell'aeroporto brasiliano di Manaus, in piena Amazzonia, e fingendo un guasto tecnico rimase in attesa delle coordinate terrestri per lo scambio. Ma l'operazione andò all'aria perché un satellite spia americano rivelò la strana presenza di quell'aereo militare in territorio brasiliano e costrinse Lula a chiedere spiegazioni a Parigi che, immediatamente, fece decollare il velivolo.

La certezza non c'è ma il sospetto è inevitabile: anche l'uccisione di Reyes con un attacco militare in Ecuador poteva essere evitata e non era poi così “necessaria” se non ci si mette nei panni di Uribe, il presidente colombiano che ha davanti a sé almeno un paio di emergenze politico-militari. La prima è evitare che due presidenti di paesi



confinanti (Ecuador e Venezuela) e simpatizzanti delle Farc destabilizzino, usando la crisi degli ostaggi, le sue frontiere.

La seconda: avanzare nel più breve tempo possibile sul fronte militare contro le Farc perché, a novembre, con un ipotetico presidente democratico alla

Casa Bianca, perderà l'appoggio americano nella sua guerra interna. Ora però le Farc hanno solamente una via d'uscita per dimostrare che la loro “buona volontà” era vera e sincera: devono al più presto e senza condizioni, come chiede oggi dalla Francia il premier François Fillon, rilasciare almeno la Betancourt.



SEDES PATRONATO ITAL-UIL



Capital Federal
Suipacha 963, 2° p. Of. 15
4311-4548

San Justo
Ombú 3131
4441-3474

Quilmes
Hipólito Yrigoyen 570 1° p.

Lomas de Zamora
Meeks 82 - Loc. 15

San Martín
Cerrito 2507 PB A
4713-3623

San Isidro
Av. Centenario 202 -
Galeria de la Flor, local 15
4707-0879

Bahia Blanca
Estomba 1068
0291-456-5113

Rosario
Av. Pellegrini 1421
0341-4852404

Santa Fé
San Martín 2244 - Loc. 33
0342-4553324

Saladillo
Alem 3131
02344-455740

La Plata
Calle 41 Nro 735 PB Dto. A
0221-423-7282

Mar del Plata
3 de Febrero 3321
0223-472-3686

PERMANENCIA

Ramos Mejía
Dante Alighieri -Rosales 358

Luján
Sociedad Italiana
San Martín 548

Caseros
Dante Alighieri
Av. Mitre 4848

Capital Federal - FACA
Hip. Yrigoyen 3922

San Vicente
Sociedad Italiana
Av. Rivadavia 215

Beccar
Julián Navarro 655

Guernica
Calle 25 n° 40

Cañuelas
Del Carmen n° 480

Adrogué
Rosales 1506

San Isidro - Edif. Municipal
Cám.de Industria. Loc. 4 y 5

San Miguel
Pringles 1256

Diritti Umani

Allarme UNICEF per la mancanza di fondi per gli interventi umanitari d'emergenza in Somalia

MOGADISCIO\ aise - A due settimane dall'appello d'emergenza per gli interventi di risposta alla crisi umanitaria in Somalia, finora solo risorse limitate sono pervenute all'UNICEF: con i fondi richiesti nell'appello, circa 47 milioni di dollari, l'UNICEF potrebbe fornire assistenza d'emergenza per tutto il 2008 a quasi 2 milioni di somali privi d'acqua potabile, servizi igienici di base, cure mediche e protezione.

“Gli impegni assunti da vari governi a donare fondi ulteriori sono segnali molto incoraggianti, ma se restano ai livelli attuali non saranno sufficienti a coprire i necessari servizi salvavita”, ha dichiarato Christian Balslev, il Rappresentante UNICEF per la Somalia. “Esortiamo la comunità internazionale a estendere tali impegni, fornendo rapidamente risorse aggiuntive per l'assistenza ai bambini somali. Intendiamo convertire al più presto possibile questi soldi in aiuti, ad esempio in farine alimentari per i bambini, per ridurre i rischi di

mortalità infantile per malnutrizione”.

I tassi di malnutrizione in Somalia sono al di sopra delle soglie di emergenza fissate dall'OMS. I dati relativi al settembre 2007 indicavano 80.000 bambini sotto i 5 anni a rischio di malnutrizione acuta. Con il crescente numero di sfollati, la siccità e la penuria d'acqua degli ultimi mesi, è probabile che queste cifre siano aumentate.

Dall'appello UNICEF per 47 milioni di dollari, alla fine del 2007, il numero di persone che hanno bisogno di assistenza umanitaria è rapidamente salito da 1,5 a 2 milioni.

“È davvero difficile per l'UNICEF rendere operativi sistemi e meccanismi in grado di fornire soluzioni di lungo periodo ai bisogni di queste popolazioni, se si è costantemente costretti ad affrontare situazioni di emergenza”, ha sottolineato ancora Balslev. “La disponibilità di fondi adeguati - ha ribadito - ci per-



metterebbe di pianificare meglio i nostri interventi e di creare, per esempio, pozzi per l'acqua invece d'essere costretti a trasportarla mediante autobotti, una soluzione che anche economicamente è meno sostenibile”.

I bambini e le donne somale affrontano una delle più difficili lotte al mondo per la sopravvivenza e lo sviluppo: un bambino su 8 muore prima del 5° compleanno; la copertura degli indispensabili servizi salvavita

per nutrizione, vaccinazioni e servizi igienico-sanitari rimane molto bassa; 2/3 della popolazione non ha accesso all'acqua potabile ed appena 1/3 dei ragazzi hanno la possibilità di andare a scuola. (aise)

Traffico di neonati: scoperta organizzazione a Nocera, 7 arresti

Sono sette le persone arrestate dai carabinieri di Nocera Inferiore (Salerno), con l'accusa di tratta di essere umani, falso ed alterazione di stato civile per la vendita di una neonata partorita probabilmente da una nomade rom ad una coppia di coniugi che volevano adottare un figlio.

Il capo dell'organizzazione viene ritenuta una donna, Luigia Giordano, di 53 anni, che risiede nell'agro sarnese-nocerino. Gli altri arrestati sono quattro romeni e due jugoslavi.

Gli arresti sono scattati ieri pomeriggio nei pressi del campo nomadi di Secondigliano, alla periferia nord di Napoli quando è avvenuta la consegna di una neonata in cambio di ottomila euro, una tranche della somma pattuita di 16mila euro.

La bimba venduta è adesso ricoverata nel reparto di neonatologia dell'ospedale Umberto I di Nocera Inferiore.

Il pm Amedeo Sessa, che stamattina ha tenuto una conferenza stampa con il procuratore di Nocera, Domenico Romano ha disposto l'accertamento del dna degli arrestati per identificare la madre.

Le indagini dei carabinieri continuano per accertare altri casi di compravendita di neonati. Un'altra coppia, infatti, era in attesa di ricevere dalla Giordano una neonata, che era stata presentata come gemella dell'altra.

E' stata chiamata Jessica, dai medici e dal personale dell'ospedale Umberto I che l'assistono la neonata venduta nel campo rom di Secondigliano. Ha 20 giorni, un colorito di pelle scuro e capelli nerissimi. Il suo futuro è incerto, ma sicuramente - ha detto il procuratore Domenico

Romano - non sarà restituita ai genitori che l'hanno venduta. I carabinieri sono alla ricerca della seconda neonata, presentata da Luigia Giordano, come la gemella di Jessica, che avrebbe dovuto essere venduta ad una coppia di Pistoia.

Presumibilmente Jessica ed altri neonati venduti dall'organizzazione sono figli di nomadi rom e slavi, ma gli inquirenti della Procura di Nocera Inferiore non hanno escluso che nella tratta di bambini possa esservi anche qualche minore scomparso.



Per anni non avvisa i "clienti" di avere l'Aids: per la Cassazione la lucciola è colpevole

ROMA - La prostituta che ha l'Aids deve informare i clienti della sua malattia, indipendentemente dal fatto che abbia con loro rapporti sessuali protetti o meno.

Lo sottolinea la Cassazione, che ha ravvisato un elemento di «colpa», sebbene non penalmente perseguibile, a carico di una lucciola di Camerino, che dal 1997 sapeva di essere stata infettata dall'Hiv e non aveva avvisato la sua clientela.

La donna era stata processata e poi in seguito assolta con la formula «perché il fatto non costituisce reato» dall'accusa di «tentativo di lesioni volontarie» e aveva scontato un periodo di detenzione cautelare prima in carcere e poi agli arresti domiciliari.

Per ottenere il risarcimento per l'ingiusta detenzione subita, la prostituta, Donatella M., ha fatto ricorso alla Suprema Corte, sostenendo che ingiustamente le era sta-

to negato, con sentenza del 31 gennaio 2006, dalla Corte d'appello di Ancona. Ma, per la Suprema Corte, «se lo svolgimento della prostituzione, nella consapevolezza di essere affetta da virus Hiv e di avere rapporti con clienti non informati (indipendentemente dal fatto che i rapporti fossero protetti o meno) non ha assunto la veste di elemento penalmente rilevante sotto il profilo psicologico», questo tipo di comportamento ha certamente «contribuito all'emanazione della custodia cautelare».

Ad avviso degli «ermellini», dunque, è indubbio il «profilo della colpa» nella condotta di Donatella M. «indipendentemente dalla valutazione di non valenza criminale» pronunciata dalla sentenza di assoluzione.

La lucciola era stata prosciolta dal Tribunale di Camerino il 10 dicembre 2002 ed anche dalla Corte d'appello il 27 gennaio 2005.

SCIENZA & TECNOLOGIA

Il progetto Amalia al Google Lunar X Prize: 30 milioni di dollari chi riuscirà a portare sul satellite una sonda robotizzata

Un robot italiano punta alla Luna per una passeggiata da 500 metri

ROMA - Forse sarà italiano il primo robot privato che tra cinque anni zampetterà sulla Luna. E forse sarà anche un robot "femmina": perché il progetto del Team Italia che concorre al Google Lunar X Prize si chiama AMALIA. AMALIA come Ascensio Machinae Ad Lunam Italica Arte, un nome scelto per sottolineare la tradizione spaziale dell'Italia, che è stata il terzo paese al mondo a mandare in orbita un proprio satellite, e oggi è presente con i suoi ricercatori e le sue industrie in tutte le missioni spaziali di maggiore successo. Ma anche come Amalia Ercoli-Finzi, la docente del Politecnico di Milano che guida il Team, ed è una delle personalità di maggior spicco della nostra ricerca aerospaziale: per citare solo due esempi, porta la sua firma il "trapano" spaziale della sonda europea Rosetta, che nel 2014 perforerà il nucleo di una cometa, ma an-

che quello che volerà su Marte con la missione ExoMars. Sponsorizzato dal più famoso dei motori di ricerca, il Google Lunar X Prize riprende l'iniziativa del premio per il primo volo suborbitale privato, vinto quattro anni fa da Space Ship One, ma puntando alcune centinaia di migliaia di chilometri più alto. I 30 milioni di dollari in palio, infatti, andranno al primo dei dieci gruppi privati in concorso che riuscirà a portare una sonda robotizzata fino alla Luna, a farla scendere intatta sulla superficie del nostro satellite e a farcela passeggiare per almeno 500 metri, inviando a terra immagini e dati. Una missione spaziale completa, insomma; appena un po' meno ambiziosa di quelle realizzate dalle grandi agenzie pubbliche, ma finanziata almeno per il 90% da fondi privati. Una missione che il Team Italia è sicuro di riuscire a realizzare prima e meglio degli altri nove con-

correnti al premio, e anche a un costo inferiore, attingendo alle eccellenze scientifiche e tecnologiche delle principali realtà italiane accademiche e industriali del settore spaziale: a credere nella scommessa di AMALIA sono infatti i Politecnici di Milano e di Torino, le università La Sapienza di Roma e Federico II di Napoli, e le industrie Thales Alenia Space di Torino e Carlo Gavazzi Space di Milano. L'architettura del progetto è attualmente in fase di studio. Può darsi che si tratti di un unico grosso robot dotato di antenne, telecamera e sistema di rifornimento energetico autonomo. O può darsi invece che a scendere sulla Luna sia un'intera "colonia" di robottini tricolore, con tante gambette o ruotine, simili al pro-



totipo che già trotterella nel laboratorio di robotica del professor Alberto Rovetta al Politecnico di Milano. Piccoli e leggeri, potrebbero arrivare impacchettati tutti assieme in un lander, e subito dopo l'allunaggio distribuirsi rapidamente zampettando qua e là sulla superficie lunare come tanti minuscoli ragnetti, a svolgere ciascuno il suo compito usando microtelecamere, nanosensori e

altre avanzatissime e sofisticatissime diavolerie tecnologiche.

Ma che si tratti di una sola grande AMALIA o di tante Amalie piccine, l'obiettivo del Team Italia è vincere. E vincere raccogliendo attorno a sé anche altre realtà italiane, spaziali e non, per realizzare una missione che dimostri che la strada dell'esplorazione planetaria oggi è aperta anche alle iniziative dei privati.

La missione Lifegate e' diffondere la cultura del sostenibile

Sfruttare le energie rinnovabili: un segno di civiltà'

Inaugurato nella provincia di Como il primo parco fotovoltaico italiano

Milano - E' stato inaugurato ieri, il primo parco fotovoltaico a "girasoli" del nord Italia, sito nella provincia di Como, precisamente ad Anzano del parco. Si tratta di 9 trakers, grandi torri, chiamati anche "girasoli" perché hanno la capacità di orientarsi in direzione del sole dall'alba al tramonto, grazie ad un sensore computerizzato. In questo modo, i 270 pannelli fotovoltaici disposti sui trakers garantiscono una resa maggiore del 30% rispetto ai canonici impianti disposti a parete o sui tetti degli edifici. Il parco presenta una capacità produttiva annuale di 75 mila kWh ed una potenza di 50 kWp. Apre la conferenza stampa Marco Roveda, presidente e fondatore di Lifegate, "la piattaforma per il mondo eco-culturale, nata per diffondere coscienza ecologica". Tale definizione si evince nella descrizione che compare sul sito www.lifegate.it. E' questo il nodo cruciale su cui si concentra Roveda: "il Global Warning è un problema riconducibile alla mancanza di consapevolezza; l'uomo dovrebbe vivere in modo consapevole e mutare il modello di riferimento consumista a cui è abituato". L'obiettivo di Lifegate è quello di diffondere una nuova cultura, un nuovo modo di intendere la vita, "rispettando

l'ambiente e l'uomo". A chi gli chiede maliziosamente: "Lifegate in quale partito politico si riconosce?" Marco Roveda risponde fermamente in maniera molto decisa: "Lifegate è totalmente apolitica, noi non riconosciamo una destra ed una sinistra ma una civiltà ed un'inciviltà. Rispettare il pianeta e perseguire gli obiettivi della sostenibilità sono per noi segni di civiltà". Oltre al progetto di distribuzione dell'energia a privati ed aziende, Lifegate ha avviato un altro importantissimo progetto, che è quello denominato impatto zero. Si tratta di due impegni: uno volto a ridurre le emissioni di CO2 ed uno a compensare tali emissioni, avvalendosi quindi, dei CDM (Clean Development Mechanism), uno dei tre meccanismi flessibili previsti dal protocollo di Kyoto. "Ad oggi", continua Roveda "abbiamo già compensato 150 milioni di prodotti e piantumato 13 milioni di metri quadrati di nuova foresta, risultati eccezionali che sono in crescita, anche grazie alla collaborazione di numerose aziende partner".

La parola passa ad Emiliano Ronzoni, presidente del parco regionale Valle del Lambro (www.parcovalldelambro.it), il quale, percorrendo 35 comuni e 3 province, si snoda lungo il corso del medesimo fiume. "Abbiamo

affiancato il dott. Roveda nella sua iniziativa che non ha precedenti in Italia, perché abbiamo capito che i suoi ideali sono un principio culturale diverso: un principio consapevole nella gestione della nostra esistenza, del territorio e di tutto ciò che vi è annesso" e continua successivamente in un altro breve intervento, "Roveda non ci ha chiesto di deturpare il territorio installando nuovi impianti per produrre energia, ma solo di fare ciò che, ahimè, sappiamo fare meglio: consumare energia, ma questa volta è energia pulita". Passeggiando per il parco è possibile notare come l'impatto paesistico sia molto basso, in quanto i "girasoli" sono circondati da alberi ed inoltre presentano un'omogeneità che permette loro una consona contestualizzazione ambientale. Ronzoni sottolinea questo aspetto e annuncia che a giorni firmerà una convenzione per cui la Barca Lucia, elettrica, ed il Casin del lago, palazzina dove avviene l'educazione ambientale, che ogni anno coinvolge i giovani dei 35 comuni del parco, riceveranno, a titolo gratuito, energia rinnovabile prodotta dalla centrale di Anzano. L'obiettivo annunciato da Ronzoni è "far divenire utenti di energia rinnovabile, dapprima il parco, e successivamente tutti gli enti locali interessati da esso"



. Infine Lorenzo Braghieri, responsabile della divisione Lifegate energia rinnovabile, conclude, fornendo alcuni dettagli tecnici sugli investimenti e sul funzionamento dei pannelli solari. I primi si aggirano intorno ai 300/350 mila euro di cui se ne prevede un ammortizzamento in 7/10 anni. Per quanto riguarda invece il funzionamento dei pannelli solari, essi catturano l'energia sprigionata dall'irraggiamento del sole attraverso un semiconduttore, che successivamente, la trasforma in energia continua e, grazie all'ausilio di un inverter, la trasforma in energia elettrica. Inoltre i "girasoli" sono tutti dotati di una piccola centrale di controllo. Essa fornisce i dati di produzione di energia ed un cablaggio, il quale conduce al quadro di riconsegna, che a sua volta la immetterà in rete. Braghieri dichiara che si può parlare di "una vera e propria centrale fotovoltaica", in quanto "produce energia e la immette in rete per la sua totalità". Infine conclude il suo intervento con un elogio all'attività del "ministero del-

l'ambiente" che, attraverso conto energia, "dal 2005 sta recuperando il gap accumulato" negli anni addietro, "attraverso alcuni provvedimenti vincenti, puntando molto, anche sul fotovoltaico". La Germania per il momento è ancora da considerarsi il migliore esempio europeo che ha sviluppato, contestualmente alla produzione di energia rinnovabile, anche un suo importante indotto che sventa nelle esportazioni. I pannelli solari del parco, infatti, provengono proprio dal mercato tedesco. Ma quali sono i costi in più che un privato o un'azienda devono sostenere per fruire di energia pulita, anziché continuare ad utilizzare la solita energia non rinnovabile? Roveda afferma che "gli incrementi si aggirano intorno all'1/2%" e che quindi, "considerando il consumo medio di una famiglia", 60 euro a bimestre, "graverebbe solamente di 60 centesimi circa, in più, che equivalgono a 15 centesimi a settimana". Uno sforzo che anche noi auspichiamo, vogliamo intraprendere tutti.

Il curriculum viaggia sul videofonino

di Vincenza de Ludicibus
 ROMA (2 marzo) – Un videofonino per realizzare un breve filmato, riepilogando le proprie esperienze di studio e di lavoro. Volto in primo piano e sorriso stampato mentre ci si sposta tra le stanze di casa, facendo attenzione ai gesti e alle parole, calibrando il tono della voce e scegliendo quale “spaccato” della propria quotidianità rendere noto, al mondo intero, attraverso la rete. È la pratica del “video-curriculum”, già ampiamente diffusa Oltreoceano, che inizia a prendere piede anche in Italia. Un modo originale e innovativo per affacciarsi al mondo del lavoro con una presentazione a 360 gradi: un filmato di breve durata (generalmente due minuti), attraverso il quale ci si presenta a potenziali datori di lavoro illustrando attitudini e capacità personali, il percorso formativo e le esperienze svolte, e parlando delle proprie passioni.

Dai video fai da te ai portali dedicati. L'idea di fare del video curriculum il nuovo strumento di incontro tra domanda e offerta di lavoro ha iniziato a circolare su YouTube, il primo contenitore in rete dei video “fai da te” realizzati per descrivere le proprie capacità, e parlare delle proprie aspirazioni. Il successo del sito ha quindi contribuito a generare una tendenza che non poteva lasciare indifferenti le imprese, tanto

che negli States i siti di recruitment hanno ideato delle sezioni ad hoc, dedicate a questa nuova modalità di selezione del personale. Ne è un esempio quello della società americana Vault (che si occupa appunto della ricerca di personale per le aziende), che ha indicato le caratteristiche alle quali un video-curriculum deve attenersi per poter essere pubblicato in rete: neutralità dello sfondo, spontaneità dell'esposizione e chiarezza del linguaggio.

Il Time e la storia di Benjamin. A fine febbraio 2007, il settimanale Time pubblicò un articolo in cui veniva raccontata la storia di Benjamin Hampton, neolaureato della Washington State University entrato nel mondo del lavoro grazie a un videoclip della durata di cinque minuti, girato nella propria abitazione. Il giovane si mostra mentre suona il piano, si muove con tranquillità tra le camere, per poi sedersi e illustrare, con altri filmati, le esperienze formative e professionali effettuate. Oggi, su YouTube, sono quasi tremila i video che appaiono inserendo la parola “curriculum” nel titolo. E ce ne sono davvero di tutti i tipi: da quello narcisistico a quello “natural”, a quello realizzato per strada “stile lene”, con tanto di abito e occhiali scuri.

Domanda e offerta di lavoro. Il fenomeno ha preso quindi

piede in tutto il mondo, sfruttando anche altri portali. Da “Bic Lazio”, il business innovation centre che fornisce servizi a neoimprese e aspiranti imprenditori nella Regione, fanno sapere infatti che la pratica del video-curriculum non è ancora diffusa, almeno nel centro Italia. Nessun candidato se ne serve ad oggi per presentarsi alle aziende, che preferiscono piuttosto il modello classico: curriculum vitae formato elettronico, se necessario corredato di foto, con autorizzazione al trattamento dei dati.

Il concorso “Prove libere di video curriculum”. Lo strumento del video curriculum ha iniziato a diffondersi per la prima volta in Italia lo scorso anno. Nei primi mesi del 2007 si è infatti tenuto il concorso “Prove libere di video curriculum”, ideato dal Consorzio Universitario di Pordenone e “Pnbox”, web tv del Friuli Venezia Giulia. L'occasione fu, nel 2007, il lancio del portale unicurricula.it, pensato per accogliere le domande di lavoro di laureandi e laureati e le offerte delle aziende. “Lo scorso anno hanno partecipato al concorso ottanta giovani – spiega Enrico Sartor, direttore del Consorzio -. I video curricula provenivano da tutta l'Italia: Pordenone, Bologna, Mestre, Milano, Padova, Genova, Roma, Ancona, Napoli e Catanzaro. L'età media dei par-



tecipanti al concorso era di 25 anni”. Una giuria composta da rappresentanti delle istituzioni locali e personale universitario ha premiato i 10 video-curricula più brillanti. I primi tre classificati si sono aggiudicati, rispettivamente, una telecamera, un videofonino e un i-pod nano. “Quest'anno – continua Sartor – puntiamo a una partecipazione ancora più vasta e, oltre a premi “fisici”, per i primi classificati prevediamo anche degli stage presso strutture pubbliche e private.

Inoltre avremo una giuria composta da personaggi noti come Clive Malcom Griffiths, meglio conosciuto come “Clive”: inglese madrelingua, autore e conduttore del programma Speak Easy”. Dei video curricula, che dovranno avere una durata non superiore al minuto, la giuria valuterà i contenuti, la capacità espositiva e l'estetica. Per tutti gli interessati, le modalità di partecipazione al concorso verranno pubblicate tra pochi giorni sul sito www.videocurriculum.tv.

Cellulare mentre si guida, come “Ubriachi”

ROMA - “...Avevo dimenticato di dirti se, dopo aver preso i bimbi a scuola, puoi passare al supermercato per la cena di oggi...”: che portiate gli auricolari o abbiate il vivavoce inserito, in macchina, l'ascolto di questa conversazione potrebbe ‘ubriacarvi’, con effetti deleteri sulla vostra guida.

Infatti uno studio condotto presso la Carnegie Mellon University di Pittsburgh, sembra dimostrare che l'ascolto di qualcuno al telefonino mentre stiamo guidando produce un effetto distraente quasi paragonabile a quello indotto dall'alcol: si commettono errori simili al volante, uscendo per esempio dal rettilineo o andando a sbattere contro il guardrail.

L'effetto distraente dell'ascolto passivo, (figuriamoci del rispondere, digitare, scrivere sms), secondo quan-

to ‘misurato’ con la risonanza magnetica su un gruppo di 29 volontari al simulatore di guida, taglia del 37% le risorse cerebrali destinate alla guida, facendo vacillare l'idea che auricolari e vivavoce siano la soluzione per parlare guidando, ha detto Marcel Just che ha pubblicato i suoi risultati sulla rivista Brain Research.

“L'ascolto di una telefonata non è mai un atto passivo, coinvolge diversi canali sensoriali del nostro cervello ed è indubbio che abbia un effetto distraente potenzialmente rischioso alla guida - commenta lo psichiatra Luigi Janiri dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma.

Ma ritengo improprio paragonare l'ascolto del telefono alla guida in stato di ebbrezza, quando si è sotto l'effetto dell'alcol lo si è per un tempo più lungo di quello di una telefonata, inoltre l'alcol riduce tutte le funzioni cognitive, rallenta i riflessi, dimi-

nuisce il livello di vigilanza”. Gli esperti Usa hanno monitorato con la risonanza lo stato di attività del cervello dei 29 al simulatore di guida: durante l'ascolto della telefonata la risonanza ha registrato una riduzione del 37% dell'attività dei ‘centri nervosi della guida’, circuiti siti nel lobo parietale e cruciali per l'automobilista in quanto integrano informazione sensoriale, percezione spaziale e navigazione; inoltre si riduce l'attività della corteccia visiva che elabora informazione giunta dagli occhi.

Inoltre i volontari commettevano errori, l'ascolto li distraeva al punto da farli sbandare e anche andare contro il guardrail, errori simili a quelli che si possono commettere sotto l'effetto dell'alcol.

E questo solo con l'ascolto, afferma Just, figuriamoci cosa succede quando gli automobilisti interagiscono nella conversazione o digitano sms; la libertà



delle mani offerta da dispositivi come il vivavoce è senz'altro utile, ma “non basta tenere le mani sul volante, bisogna anche avere il cervello sulla strada”.

“Ascoltare qualcuno al telefono - aggiunge Janiri che è anche neurologo - è un compito attivo perché impone di tenerci pronti a ribattere nella conversazione, poi entrano in gioco le emozioni indotte dalle parole della persona che ci parla, tutt'altra cosa l'ascolto della radio da cui possiamo distrarci in ogni momento”.

E anche i passeggeri sono meno distraenti di una chiama-

ta, rincara la dose Just, perché sono lì e capiscono quando è il momento di parlare o meno al guidatore, e lo comprendono se è preso dalla strada più che da loro.

Oggi siamo abituati a fare più cose insieme, conclude Janiri, ma l'effetto distraente è innegabile.

“La strada non è il luogo adatto per intrattenersi in una coinvolgente discussione di affari o personale - conclude Just - perché situazioni imprevedibili potrebbero coglierci alla sprovvista”.

INTERNET

Guerra ai disturbi alimentari sul sito del Bambino Gesù

ROMA - Partirà ad aprile, all'ospedale Bambino Gesù di Roma un sito web (www.ospedalebambinogesù.it), rivolto prevalentemente agli adolescenti, con una sezione dedicata ai disturbi del comportamento alimentare.

Sarà anche possibile rivolgere domande ad operatori sanitari specializzati. Inoltre alcuni operatori del Bambino Gesù svolgeranno un'opera di censimento e monitoraggio dei siti internet e dei blog pro-anoressia per poi

inserirsi al loro interno e svolgere un'opera di controinformazione.

L'obiettivo è di contribuire a sconfiggere l'anoressia e i disturbi dei comportamenti alimentari. L'iniziativa rientra all'interno del progetto "Le buone pratiche di cura e la prevenzione sociale dei DCA". Daniele Caldarelli, direttore dei sistemi informativi del Bambino Gesù di Roma, durante la presentazione della campagna d'informazione via internet ha detto: «Chi ha

avuto modo di andare sul web in quei siti dediti ad incitare all'anoressia scopre che esiste una vera e propria religione dell'orrore: ci sono anche i 10 comandamenti dell'anoressia.

Questi siti hanno spesso dei forum che costituiscono un punto di raccolta di una comunità di adepti che si scambiano informazioni su come dimagrire. Su questi siti si inneggia alla propria autodistruzione, sono molto frequentati ma poco contrastati».



Online www.abruzzo24ore.tv portale di informazione per gli abruzzesi nel mondo

Dopo una fase di sperimentazione viene presentato domani alla provincia dell'Aquila il canale di informazione televisivo accessibile da tutto il mondo

L'AQUILA - E' online Abruzzo 24 ore tv - www.abruzzo24ore.tv -, il nuovo portale di informazione rivolto agli abruzzesi nel mondo. L'iniziativa, superata una prima fase di sperimentazione, sarà presentata ufficialmente domani 5 marzo, alle ore 10, presso la sala della presidenza della Provincia dell'Aquila.

Si tratta di un portale di informazione televisivo aggiornato in tempo reale con notizie di cronaca, politica, emigrazione, cultura, sport, economia e ambiente e altro ancora, in rete dalla 4 province abruzzesi, visibili in tutto il mondo e commentabili dagli utenti grazie al solo utilizzo di una connessione internet.

Sul portale, punto di incontro per i corregionali nel mondo, in onda anche le edizioni dei telegiornali dell'ultima ora, più un

archivio contenente già oltre 3.300 notizie.

Abruzzo 24 ore tv intende inoltre seguire tutti gli appuntamenti regionali di interesse per gli abruzzesi nel mondo, con collegamenti in video conferenza. Particolare attenzione verrà riservata alle iniziative messe in atto dalle associazioni degli abruzzesi all'estero.

Tra le novità, una rubrica diretta a promuovere il protagonismo dei corregionali all'estero, che potranno inviare video e servizi già confezionati a "lo giornalista", o fare segnalazioni e proposte alla redazione. E' in programma inoltre la messa in rete di documentari sui costumi, le tradizioni, il turismo e le eccellenze artistiche, girati in Abruzzo e all'interno delle comunità abruzzesi nel

mondo, insieme ai servizi di news realizzati dal 1998 ad oggi.

Abruzzo 24 ore tv sarà accessibile da qualsiasi parte del mondo con pc, Mac, Linux, telefonino e palmare. Si avvale della tecnologia Web 2.0, della gestione degli aggregatori di notizie Rss, della tecnologia Podcast e videoPodcast per iPod e di quella youtube e youtube mobile. E' stato inoltre attivato un account Skype, "abruzzo24ore.tv", per avere un canale diretto con tutti gli utenti.

Parteciperanno alla presentazione della web television la presidente della Provincia Stefania Pezzopane, il presidente dell'Ordine dei giornalisti abruzzese Stefano Pallotta, il presidente del Consiglio regionale Marino Roselli e il sindaco dell'Aquila Massimo Cialente.



Obesita', terapia rivoluzionaria

Scoperte due molecole che regolano l'espansione dello stomaco

ROMA - Alcuni esperti della University College di Londra hanno scoperto due molecole che regolano l'espansione delle pareti dello stomaco nei pasti. Si tratta dei recettori 'P2Y1' e 'P2Y11' che, in risposta a stimoli nervosi, si accen-

dono e lasciano rilassare la muscolatura che controlla l'ampiezza dello stomaco. Potrebbe arrivare un farmaco per smorzare l'azione e restringere, così, lo stomaco in modo più sicuro della chirurgia cui molti ricorrono.



Elezioni Sinistra-Arcobaleno apre un blog per gli italiani all'estero

In vista delle prossime elezioni, La Sinistra-L'Arcobaleno ha pensato ad un blog riservato agli italiani residenti all'estero

Roma, - In vista delle prossime elezioni, La Sinistra-

L'Arcobaleno ha pensato ad un blog riservato agli italiani residenti all'estero, che saranno chiamati a votare per la seconda volta. E' dunque on line il nuovo blog informativo per gli italiani nel mondo, al quale si può accedere all'indirizzo:

<http://www.sinistraarcobalenoestero.blogspot.com/>



Bloggino, aiuto per la vita sociale Un sondaggio osserva i benefici

SYDNEY - Tenere un blog in internet aiuta a sentirsi meno isolati e più soddisfatti delle proprie amicizie.

Lo ha osservato una ricerca dell'università Swinburne di tecnologia di Melbourne.

Due ricercatori hanno condotto uno studio sui benefici psicologici del blogging, pubblicato dalla rivista CyberPsychology and

Behaviour, tramite un sondaggio online: gli interessati ai blog risultano persone poco integrate socialmente, che migliorano dopo l'apertura del blog.



Su www.ItalianiNelMondo.com Il libro "L'olocausto sconosciuto: lo sterminio degli Italiani di Crimea"

TORONTO - "L'olocausto sconosciuto: lo sterminio degli Italiani di Crimea". E' il libro di Giulia Boico e Giulio Vignoli il cui testo integrale può essere letto e scaricato dal sito www.ItalianiNelMondo.com (Canada) alla pagina: www.italianinelmondo.com/crimea/italiano.asp

Il sito è stato autorizzato dagli autori a pubblicare l'opera. E il presidente di ItalianiNelMondo.com John Passalacqua invita alla lettura del libro o, quanto meno, a

darvi "un'occhiata". In esso è raccontata una "storia molto commovente" che per Passalacqua vale la pena di "far conoscere al più gran numero di persone possibile".

ItalianiNelMondo.com è una directory specializzata che raggruppa "più di 2500 siti internet riguardanti la presenza italiana nel mondo" e che fa "l'indexing del contenuto delle notizie quotidiane delle 10 principali agenzie stampa specializzate del mondo italo-internazionale". (Inform)



La Festa della Donna, storia di diritti e mimose

(NoveColonne ATG) **Roma** - Leggenda dice che esattamente cento anni fa, alla fine del febbraio 1908, le impiegate dell'industria tessile "Cotton" di New York per la prima volta incrociarono le braccia contro condizioni di lavoro giudicate proibitive. Lo sciopero si protrasse per diversi giorni, finché, l'8 marzo, il loro padrone chiuse per ripicca alle manifestanti tutte le vie d'uscita, lasciandole chiuse dentro, e dette fuoco alla fabbrica. Morirono in 129, tutte donne. Così leggenda dice. La vera cronaca tramanda che invece la tragedia avvenne nel 1911, non nella Cotton, ma nella Triangle Shirtways, che le lavoratrici avevano scioperato a lungo, è vero, ma un paio di anni prima, e che l'incendio si appiccò per cause accidentali (probabil-

mente generato dalle precarie condizioni di sicurezza), che le vittime furono 140 tra le quali anche diversi uomini. Ma poco importa ormai la versione ufficiale dei fatti: la sciagura della Cotton, nella sua versione leggendaria, è ormai assurta in tutto il mondo da un secolo a simbolo, anzi ad origine, della Giornata Internazionale delle Donne, o più comunemente Festa della Donna. Altre versioni fanno risalire la sua origine all'Internazionale Socialista di Copenaghen del 1910 (non a caso l'anno dell'istituzione ufficiale delle giornate), altre ancora alla manifestazione delle donne di San Pietroburgo del 1917. L'unica cosa certa è che l'8 marzo è ormai da decenni festeggiato da tutti come il simbolo delle

rivendicazioni delle conquiste sociali e politiche della donna. Insomma, l'8 marzo era originariamente una giornata di lotta, specialmente nell'ambito delle associazioni femministe: il simbolo delle ribellioni al trattamento che la donna ha dovuto subire nel corso dei secoli. Tuttavia nel corso degli anni il vero significato di questa ricorrenza è andato un po' sfumando, lasciando il posto ad una ricorrenza caratterizzata anche - se non soprattutto - da connotati di carattere commerciale e politico.

In tutta Italia (come in tutto il resto del mondo, d'altronde) torneranno feste e mimose, galanterie e magari, in politica, ad accenni alle "quote rosa". Senza dimenticare la storia, i diritti e il passato.



Islam-Vaticano, nasce la "linea rossa" per bloccare le situazioni a rischio

CITTA' DEL VATICANO - Tra Vaticano e Islam moderato nasce una specie di 'hot line'. Si tratta di una struttura permanente di dialogo pronta ad intervenire in caso di crisi e di tensione.

E' stata decisa al termine dei due giorni di confronto - nella sede del Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso - tra la delegazione d'Oltretevere e quella che rappresentava i 138 studiosi islamici che, nell'ottobre scorso, firmarono una lettera per Papa Ratzinger per affermare i «valori del reciproco rispetto, della solidarietà e della pace». Di comune accordo hanno stabilito di dare vita ad un canale privilegiato da attivare in situazioni di impasse inter-religiosa.

Servirà non solo ad approfondire le rispettive culture, ma a soffocare sul nascere bufere tipo quelle scoppiate dopo il discorso di Benedetto XVI a Ratisbona, una tempesta ciclopica le cui conseguenze ancora pesano.



Padre Pio, aperto il sepolcro: salma quasi intatta

Le spoglie verranno esposte dal 24 aprile

FOGGIA - «Il corpo di padre Pio rimarrà esposto nella cripta del convento di Santa Maria delle Grazie», dove è rimasto dalla sua morte, per tutti questi anni. A confermarlo è il centro comunicazioni dei frati minori cappuccini di San Giovanni Rotondo. Stanotte si è svolta la cerimonia di esumazione e della prima sessione della ricognizione canonica del corpo di san Pio da Pietrelcina nella cripta della Chiesa di Santa Maria delle Grazie. L'esposizione ai fedeli partirà dal 24 aprile. Ad estrarre dal sepolcro la triplice bara di metallo, legno e zinco, alle 23.19 di ieri, sono stati otto frati cappuccini, quasi al termine di una cerimonia che aveva avuto un prologo il 28 febbraio scorso con il giuramento dei componenti un apposito tribunale per l'esumazione e la ricognizione canonica e dei cinque periti, tra i quali un pronipote di san Pio.

Difficile il recupero se si fosse aspettato troppo. Se si fosse atteso ancora per la esumazione del corpo di Padre Pio, sarebbe stato difficile recuperarlo per l'esposizione ai fedeli, a causa dell'umidità nel sepolcro. Lo ha detto Stefano Campanella, direttore di Teleradio Padre Pio e capo ufficio stampa del Centro comunicazioni dei Frati cappuccini. Il rivestimento del corpo del santo, infatti, risulta aderente alle parti sottostanti e molto umido. In pratica, quando è avvenuta la sepoltura, nel 1968, l'intonaco era molto fresco perché il

sepolcro era appena stato completato quando Padre Pio spirò. L'intonaco, dunque, in questi anni «ha trasmesso un'eccessiva umidità». Nonostante ciò, assicurano gli esperti, le condizioni nelle quali è stato trovato il corpo consentono il «trattamento conservativo» e con questo miglioreranno.

Il corpo presentava un parziale processo di scheletrizzazione, dovuto all'umidità. La bara, composta da tre strati (metallo, legno e zinco) era parzialmente ossidata. «L'umidità - spiega il capo ufficio stampa e direttore di Tele Redio Padre Pio, Stefano Campanella - è stata determinata dal fatto che la cripta fu terminata il giorno prima della morte di Padre Pio avvenuta il 26 settembre 1968», aggiunge. I periti hanno effettuato una prima ispezione, riscontrando che «il cranio e gli arti superiori sono in parte scheletrici. Le restanti parti presentano i tegumenti adesi ai piani sottostanti e molto umidi, ma suscettibili di trattamento conservativo». In pratica, ha spiegato l'Arcivescovo, quando è avvenuta la sepoltura «l'intonaco era molto fresco e ha trasmesso un'eccessiva umidità».

Salma quasi intatta. «Il mento perfetto, la presenza della barba, dei mezzi guanti e delle unghie», queste ultime, ha spiegato Mons. Domenico D'Ambrosio quasi chiedendo scusa a san Pio per il riferimento mondano, in condizioni «da manicure». Ieri il padre cappuccino Francesco Savino, uscen-

do dal santuario, aveva detto che la salma di padre Pio era «quasi intatta». La salma dovrà essere ora sottoposta a particolari trattamenti.

Necessario garantire la conservazione. C'è la «storica responsabilità» di garantire, attraverso appropriate procedure, «una prolungata conservazione del corpo del nostro Santo per permettere anche alle generazioni che verranno la possibilità di venerare e custodire le sue reliquie» ha affermato l'arcivescovo di Manfredonia e San Giovanni Rotondo, mons. Domenico D'Ambrosio.

Iniziato il trattamento delle spoglie. Le operazioni, ha precisato Stefano Campanella il portavoce del Convento dei Frati Cappuccini di San Giovanni Rotondo derivano dalla necessità pratica di conservare il corpo che rischiava di essere completamente danneggiato dall'umidità. La commissione è composta da

cinque periti, tra i quali c'è un pronipote di san Pio, Orazio Pennelli, medico legale, sovrintendente e direttore dell'area sanitaria della fondazione Istituto San Raffaele G.Gigliò di Cefalù.

In attesa di una visita del Papa. Si resta in attesa di una risposta certa dal Vaticano a quella promessa, fatta il 14 ottobre 2006 in forma privata da Papa Benedetto XVI a mons. D'Ambrosio e ad una delegazione di frati cappuccini del convento, di rendere omaggio alle spoglie di San Pio.

La tomba e la bara sono state aperte alla presenza dell'arcivescovo di Manfredonia-San Giovanni Rotondo, domenica D'Ambrosio, delegato della Santa sede per il Santuario e le Opere di Padre Pio, dei pronipoti di padre Pio, di alcuni miracolati e dei periti incaricati.



Radiografia delle vacanze degli italiani

I dati diffusi dall'Istat mostrano che, a fronte di un incremento del numero dei viaggi, i giorni di soggiorno diminuiscono; aumentano invece sia i viaggi che i pernottamenti per motivi di lavoro

Nel 2007 gli italiani hanno effettuato 112 milioni e 240 mila viaggi (con pernottamento) a cui sono corrisposte 687 milioni e 983 mila notti. Rispetto al 2006 si registra un aumento significativo del numero di viaggi (+4%), a fronte di una diminuzione del numero delle notti trascorse fuori casa (-4,4%).

All'interno dei viaggi, le vacanze, che hanno pesato per l'86,5%, hanno mostrato una crescita (+3,4%), dovuta al significativo aumento delle vacanze brevi (con pernottamenti fino a tre notti), incrementate del 9,6%, andamento già verificatosi nel triennio 2004-2006.

Anche i viaggi per motivi di lavoro, che hanno rappresentato il restante 13,5% dei viaggi, sono aumentati (+8,5%), con un significativo incremento anche del relativo numero di notti trascorse fuori casa (+20%).

I soggiorni di vacanza più lunga (di almeno 4 notti), invece, hanno subito una lieve diminuzione rispetto al 2006 (-2,1%). Questi, inoltre, hanno mostrato una lieve contrazione delle durate medie: 10,9 notti in media rispetto alle 11,6 notti del 2006, che riportano le durate medie ai livelli del 2005.

Considerando sia le vacanze brevi, sia le lunghe, la durata media dei soggiorni di vacanza si attesta così a 6,4 notti, rispetto alle 7,1 notti del 2006.

Malgrado tra luglio e settembre, come sempre, si sia concentrata la maggiore quota di viaggi dell'anno (40,9%), nel 2007 si è osservata una diminuzione dell'incidenza dei viaggi di vacanza effettuati in questo periodo (dal 93,8% nel 2006 al 92,8% nel 2007), e in particolare dell'incidenza di quelli di lunga durata (dal 67,7% nel 2006 al 64,2% nel 2007). In estate (luglio-settembre), inoltre, il 47,8% dei residenti ha effettuato almeno una vacan-



za, il 42% almeno una vacanza lunga, il 13,8% almeno una vacanza breve.

Per quanto riguarda i viaggi di lavoro, dopo la flessione registrata nel 2006, si è osservata una ripresa (+8,5% dei viaggi) accompagnata da un aumento del numero di pernottamenti (+20%), dovuto a permanenze medie leggermente più lunghe che nel 2006 e che tornano ai livelli del 2005.

I viaggi di lavoro realizzati nel 2007 hanno visto quasi raddoppiare, rispetto al 2006, la quota di quelli effettuati per svolgere attività di rappresentanza (da 12,8% nel 2006 a 23,9% nel 2007), cui sono seguiti quelli svolti per partecipare a congressi, o eventi similari (14,3%), e a riunioni d'affari (13,8%). Questi ultimi, in particolare, hanno fatto registrare una forte diminuzione rispetto agli ultimi due anni.

Rispetto al 2006, diminuisce la quota dei viaggi effettuati senza provvedere a prenotazioni, né dell'alloggio né del trasporto, prima della partenza: dal 47,1% del 2006 al 45,1% del 2007. Aumenta, invece, la quota di viaggi in cui si effettua una prenotazione diretta: dal 37,3% nel 2006 al 40,8% nel 2007. Su tale aumento ha influito soprattutto l'incremento delle prenotazioni effettuate attraverso internet, il cui peso, nell'ultimo triennio, è passato dal 10,3% nel 2005 al 18,8% nel 2007.

Nel 2007 le strutture collettive e quelle di tipo privato sono

state scelte pressoché in egual misura: rispettivamente 50,6% e 49,4% dei viaggi, mentre in termini di pernottamenti hanno prevalso, come di consueto, le strutture di tipo privato (59,3% delle notti) su quelle collettive (40,7% delle notti).

Gli alberghi sono stati utilizzati nel 32,9% delle vacanze, ma soprattutto nel 77,3% dei viaggi di lavoro.

Le seconde case di proprietà sono state scelte nell'11,1% dei viaggi e prevalentemente per trascorrere un soggiorno di vacanza (nel 12,4% delle vacanze).

I soggiorni trascorsi in alloggi presi in affitto hanno inciso per l'8,2% dei viaggi e sono stati scelti principalmente in occasione delle vacanze lunghe (12%).

Rispetto al 2006, un lieve aumento ha mostrato la quota di viaggi trascorsi in strutture ricettive non alberghiere (che includono i campeggi, gli agriturismi, i villaggi vacanza, le residenze per cure fisiche/estetiche, ecc.) che passano dal 10,5% nel 2006 al 11,7% nel 2007. Ciò si è verificato, soprattutto, in occasione delle vacanze brevi (8,7% nel 2006 rispetto a 10,3% nel 2007).

Riguardo agli alloggi privati, in lieve flessione i viaggi trascorsi in abitazioni di parenti o amici (dal 30,3% del 2006 al 28,4% del 2007), a fronte di un aumento della quota di brevi soggiorni trascorsi in abitazioni di proprietà o in case/stanze in affitto/bed&breakfast. Le variazioni, anche in questo caso, hanno interessato principalmente le vacanze di breve durata.

Per quel che riguarda la destinazione, nell'83,2% dei viaggi si è rimasti in Italia; rispetto al 2006, sono stati effettuati più viaggi nell'Italia centrale (+10,8%), dove sono state effettuate più vacanze brevi (+23,6%). All'estero, dove si è andati nel 16,8% dei casi, si registra un aumento delle vacanze (+5,9%), soprattutto di quelle più lunghe effettuate nei Paesi dell'Unione Europea



Il carico contaminato da Cobalto 60 era arrivato al porto di La Spezia era destinato a usi industriali: pulegge, cappe, serbatoi e tramogge

Acciaio radioattivo dalla Cina sequestrate 30 tonnellate

I carabinieri del Comando Tutela Ambiente escludono rischi per la salute

MILANO - I carabinieri del Comando Tutela Ambiente hanno sequestrato nelle province di Brindisi, Campobasso, Treviso, Milano, Lucca, Frosinone, Latina e Mantova trenta tonnellate di acciaio inox contaminato da Cobalto 60, isotopo radioattivo caratterizzato da elevata radiotossicità e tempi di dimezzamento della carica radioattiva di sei anni. La sostanza è utilizzata in campo medico per la cura di alcune forme tumorali e in campo industriale per i controlli non distruttivi quali le gammografie. L'acciaio era invece destinato alla produzione di manufatti per uso industriale come pulegge, cappe di aspirazione, serbatoi e tramogge.

Le trenta tonnellate di acciaio inossidabile radioattivo sono state importate dalla Cina. Il materiale, insieme ad altre 350 tonnellate inerti, era giunto lo scorso maggio nel porto mercantile di Spezia, proveniente dal più grande impianto siderurgico al mondo di proprietà della società cinese Tysco. Era destinato a importanti società italiane che lo hanno lavorato e messo in commercio. Il nome delle fonderie italiane che lo hanno trattato non è stato reso noto.

Trattandosi di materiale semilavorato e non di rottame metallico destinato agli altiforni, la legge non prevede che sia sottoposto a preventivi controlli radiometrici prima di essere sdoganato. Successive verifiche sugli scarti di lavorazione, hanno permes-

so di scoprire la contaminazione da cobalto 60 dei laminati destinati alle diverse produzioni industriali (camini, serbatoi, pulegge, tramogge, cappe e ciminiere).

La contaminazione, secondo gli investigatori, è probabilmente dovuta alla accidentale fusione durante il ciclo di lavoro di una sorgente radioattiva 'orfana'. Si definiscono 'orfane' le sorgenti radioattive che sfuggono dal controllo delle autorità. L'Italia è il secondo Paese in Europa, dopo la Germania, per lavorazione di rottami metallici importati.

"Il pronto recupero dell'acciaio radioattivo, sia questo commercializzato che quello ancora in giacenza consentendo - si legge nel comunicato dei carabinieri - di escludere ipotesi di danni per la salute dei lavoratori, della popolazione e dell'ambiente". Parte del materiale però dopo essere stato lavorato, è stato di nuovo esportato e si troverebbe ora in Croazia, Turchia, Egitto, Polonia e Kazakistan. L'Interpol è stata allertata.

Con ogni probabilità l'impianto cinese produttore ha fuso una o più sorgenti radioattive di cobalto 60 le cui caratteristiche chimico-fisiche lo portano a legarsi perfettamente con il metallo fuso rendendolo radioattivo. Sorgenti di cobalto sono usate nelle acciaierie per misurare lo spessore dei refrattari che rivestono gli alti-forni. In caso di sfruttamento eccessivo degli impianti e in assenza di adeguata e costosa manutenzione può accadere che le sorgenti si fondano con l'acciaio.



“Memoria Gráfica de Abuelas de Plaza de Mayo”

A Roma l'inaugurazione della mostra con il sottosegretario Di Santo e L'ambasciatore Taccetti

ROMA\ aise\ - Sono stati inaugurata lunedì 10 marzo, alle 18 alla Casa Internazionale delle Donne a Roma la mostra fotografica “Memoria gráfica de abuelas de Plaza de Mayo”. Eranno presenti la Presidente dell'Associazione “Abuelas de Plaza de Mayo”, Estela Carlotto, e Horacio Pietrogalla, figlio di desaparecidos, sequestrato, cresciuto da una famiglia molto vicina alla dittatura, che ha recuperato la sua vera identità grazie al lavoro delle nonne. Inol-

tre, hanno intervenuto all'inaugurazione il Sottosegretario per l'America Latina del Ministero degli Esteri, Donato Di Santo, e l'Ambasciatore della Repubblica Argentina in Italia, Victorio Taccetti.

Nel dicembre del 2007 l'Associazione Abuelas de Plaza de Mayo ha compiuto i suoi primi 30 anni di lotta. Una battaglia per il ritrovamento dei loro figli rapiti e scomparsi e dei loro nipoti nati in clandestinità e dati in adozione (le stime parlano di 500 bam-



bini; ne sono stati ritrovati 88) dai militari di quella feroce dittatura che dal 24 marzo 1976 si abbatté sull'Argentina.

La Mostra illustra la lotta di queste donne che da decenni portano avanti, con determinazione, la loro azione e la loro

denuncia contro gli orrendi crimini perpetrati dai militari argentini.

La Mostra è stata organizzata dal Ministero degli Esteri argentino, Ambasciata della Repubblica Argentina in Italia, Associazione “Abuelas de Plaza de Mayo” e si avvale dell'Alto Pa-

tronato della Presidenza del Consiglio dei Ministri della Repubblica Italiana, del Patrocinio Istituzionale del Ministero degli Esteri italiano e della Regione Lazio. La coordinazione grafica è stata curata da Ponte della memoria, Associazione culturale per i diritti umani. (aise)



Miró: questa terra è la mia terra

Non si vedeva dal '74 una retrospettiva di tale livello

FERRARA.-Il susseguirsi in Italia negli ultimi decenni di mostre di vario livello e qualità dedicate a Miró, (sostanzialmente riferite all'ultimo quarantennio della sua opera e comunque lontane dalla prima e unica antologica dedicatagli nel 1979 da Argan a Firenze) poteva far pensare che anche a Ferrara ci fosse una riproposizione di quei modelli. In realtà invece dall'ap-

profondimento da parte del curatore Tomàs Llorens del tema cruciale di tutta la letteratura critica internazionale sul grande maestro, il legame complesso, viscerale, magico fra Miró e la «sua» terra, è scaturita una grande mostra degna delle migliori internazionali. Anche la vecchia antologica fiorentina era centrata sullo stesso tema con maggiore accentuazione «politica». Una

delle ultime opere era il grande dipinto, di luminosa, «sublime» purezza aniconica Trittico della speranza del condannato a morte del 1974 della Fondazione Miró di Barcellona.

Questa di Ferrara è conclusa dalla colossale, incubica espressività gestuale-informale Personaggi e uccelli nella notte dello stesso anno del Pompidou di Parigi: in contemporanea, sono

i due poli del linguaggio, ma anche dell'umanità profonda del maestro, sempre in bilico fra la terra e la storia e l'infinito dell'incoscio, fra l'affabulazione e la sublimazione.

Nella fondamentale intervista con Sweeney su Partisan Review del 1948 (Miró fu riconosciuto fra i vertici del secolo prima in Usa che in Europa) egli disse: «Il carattere catalano non assomiglia a quello degli abitanti di Malaga o di altri luoghi spagnoli. E' molto legato alla terra. Noi catalani crediamo che si debbano tenere i piedi ben piantati se si vuole compiere un salto. Il fatto di potermi posare a terra di tanto in tanto mi consente di saltare poi ancora più in alto».

Le radici sono ben evidenti nella fase originaria fra la fine del secondo decennio del '900 e l'inizio del terzo, fra Barcellona e la fattoria famigliare di Mont-Roig e lo studio parigino di rue Blomet, fra la concretezza di sintesi postcubista e la nascita paziente, minuziosa, meditata del proprio peculiare immaginario surrealista.

Trent'anni fa, la mostra fiorentina presentava solo in cata-

logo il capitale e privato Villaggio e chiesa di Mont-Roig del 1919.

Oggi la prima sala può permettersi di presentare la sequenza della Contadina del 1922-23 del Pompidou, e della Terra arata del Guggenheim di New York del 1923-24 dipinto fra Mont-Roig e Parigi con il suo grande albero con orecchio e occhio che avrà una lunga storia nel secolo fino al Parmigiani di Pourtalès.

La sequenza si conclude con il protosurrealista Paesaggio catalano-il cacciatore del Moma di New York, del quale l'autore diede a William Rubin nel 1973 un minuziosissimo elenco di ben 58 numeri di identificazione iconografica, dal cacciatore con lo schioppo, alla sardina, il cui nome è parzialmente scritto secondo la procedura che sarà anni dopo di Magritte.

Dopo si dipana la sequenza dei grafismi onirici degli Anni 20 con l'eco, riconosciuta, di un Klee allora del tutto ignorato a Parigi, dei primi dipinti-oggettivoli collages degli Anni 30, autonomi rispetto all'oggetto surrealista e anticipatori dei neodadaismo.



ASSOCIAZIONI

Si è svolta a Mar del Plata l'Assemblea dell'APRIA

Eletta presidente Claudia Scicchiatano . Convegno il 14 e il 15 marzo a Mar del Plata

MAR DEL PLATA - Si è svolta un'Assemblea di APRIA, l'Associazione nazionale culturale che riunisce professionisti e ricercatori italiani e discendenti in Argentina, senza fini di lucro con sede in Mar del Plata. Eletta presidente Claudia Scicchiatano.



L'associazione si propone l'obiettivo di promuovere e di coordinare studi, le ricerche e la conoscenza in Argentina in tutti i campi della scienza, mobilitando a tal fine le necessarie risorse umane e finanziarie. L'associazione si propone inoltre di servire da strumento di collegamento a livello nazionale fra gli studiosi di tutte le Università, Istituti, Centri, Dipartimenti ecc., facilitando i contatti personali e la conoscenza dei lavori di ricerca già eseguiti, in corso o allo stadio di progetto; porsi come un canale di comunicazione con l'opinione pubblica argentina ed italiana, fornendo informazioni sulle diverse professioni e gli studi scientifici e sui lavori in corso in Argentina sia al pubblico in genere, sia a quei settori della

società argentina (giornalisti, editori e imprenditori) che hanno a che fare a livello professionale; stabilire contatti con l'Ufficio Scientifico dell'Ambasciata, le Università Argentine ed Italiane, Conicet, CIC, CNR, ed altri centri di ricerca e Centri di Professionisti argentini ed italiani, in modo da favorire viaggi di studio e soggiorni di ricerca di studiosi italo - argentini in Italia e, viceversa.

Per il raggiungimento dei suoi scopi l'Associazione ha organizzato le Prime Giornate con un convegno che si terrà i giorni 14 e 15 marzo nello stadio mondialista della città, dove parteciperanno delegati di Córdoba, Mendoza, Bolivar, La Plata, Bahía Blanca, Necochea,

Tucumán, Capital Federal, Rosario ed altri città dell'Argentina. Anche dall'Italia verrà una importante delegazione guidata dal dottor Mario Pagnota, consulente di diverse Università italiane, una delegazione del Forcopim, ente di Formazione Professionale italiano, col dottor Giuseppe Paternò ed specialisti in diversi campi della scienza. Hanno aderito alla iniziativa molti Rettori e Presidi di Università di tutta l'Argentina, così come del mondo imprenditoriale come Eugenio Sangregorio.

Come segretario di relazioni istituzionali dell'Associazione è stato scelto il prof. Gustavo Velis dell'Università Nazionale di Mar del Plata. (La Prima Voce/Inform)

Viminale: 147 simboli ammessi, 21 ricusati

Il ministero dell'Interno, esaminati i 177 contrassegni depositati per le elezioni politiche del 13 e 14 aprile, ne ha ammessi 147. In 21 casi il ministero ha invitato i depositanti, in base alla normativa vigente, alla sostituzione del contrassegno entro 48 ore dalla notifica. Tra questi il simbolo di Storace, della Dc di Pizza e della Dc di Sandri. I nove restanti contrassegni sono stati dichiarati senza effetto per carenza di documentazione. Presso la sala stampa del Viminale è possibile prendere visione del quadro riassuntivo dei contrassegni ammessi e non ammessi.

I rappresentanti delle 21 formazioni politiche i cui simboli sono stati ricusati hanno ora 48 ore di tempo per presentare ricorso all'ufficio centrale nazionale presso la Corte di Cassazione. I nove simboli senza effetti non possono più presentare opposizione: sono stati esclusi perché non erano stati designati i rappresentanti di partito o non era stato presentato il programma.

La Destra di Storace, e le Dc di Sandri e di Pizza, ma

anche l' "Unione Democratica dei Consumatori", la lista di Manzione e Bordon. Sono alcuni dei simboli che sono stati per ora respinti dall'ufficio elettorale del Viminale e che dovranno essere ripresentati, in forma diversa, per poter essere ammessi alle politiche di aprile. Tra i ricusati, anche i "Democratici di Sinistra", il simbolo de "I Socialisti", quello della "Lega per l'Autonomia Alleanza Lombarda" e di "Sos Italia Popolo delle Libertà". E ancora, respinto il simbolo "Nel nome della Donna lista Stefania Ariosto Partito Democratico Donna", il "Partito Democratico Meridionale", "Lega Padana Lombardia", "Movimento Nazionale Delfino" e il "Sacro Romano Impero Liberale Cattolico Giuristi del Sacro Romano Impero Cattolico. Movimento Europeo Liberale".

Tra i nove contrassegni "senza effetti", cioè irrimediabilmente esclusi, c'è il "Movimento per la Rinascita della Montagna", il "Partito Democratec Padan Lista Beppe Grillo", il "Sipu Pensionati Uniti" e il "Partito Pensionati".

LA SEÑORA DE LA ESCOBA



ESCOBAZO I

* El miércoles pasado había efervescencia en los consulados pues parece ser que no todos los "propietarios" de las listas llegaban a juntar las firmas que avalen las candidaturas. Buenos Aires no fue la excepción y una de las listas "favoritas" sudó la gota gorda. Finalmente lo logró.

¿Cómo serán los resultados de esas listas si no pueden conseguir el número de firmantes?

Manca poco poco...

ESCOBAZO II

* Pallaro en su sitio tiene un listado de publicaciones italianas editadas en Argentina donde figuran los colegas Tribuna y Eco d'Italia y faltan, entre otras, nuestra publicación La Comunitá y La Voce d'Italia.

Seguramente obedece a un descuido o al desconocimiento de quien armó el contenido de la página porque no creemos que haya animosidad en nuestra contra pues se estaría cometiendo un claro acto de discriminación que evidentemente nos perjudica.

Es como si nosotros en nuestra publicación no diéramos información sobre las actividades de Pallaro cuando era senador.

Basta mirar los ejemplares editados durante los meses de gestión de nuestras publicaciones y tanto a Pallaro como a Merlo y Angeli le hemos publicado los comunicados que oportunamente nos han enviado.

Esperemos que se pueda subsanar ese olvido y nos incluyan en esa página que seguramente mucha gente debe visitar. Creo que con 20 años ininterrumpidos de salida nos la merecemos.

ESCOBAZO IV

* En la línea de los famosos, como fue Claudio Zin en las elecciones pasadas, se presenta en estas elecciones políticas del 13/14 de abril, de la mano de Francostein, el "Cuoco" Donato De Santis en la lista USEI-UDC y seguramente, siendo una persona muy popular, hará una buena elección. Dada su profesión no tenemos dudas que se presenta al Senado. (No se si entienden: cocina, cocinero, senador....je je je.) Como cocinero excelente, esperemos que sea igual de bueno en las cosas de la colectividad no le pase como a Zin que una vez que estaba aprendiendo se retiró.

ESCOBAZO IV

* Varias deserciones se produjeron en la lista Pallaro luego de su presentación. La deserción principal fue la de Alfonso Grassi y varias son las conjeturas aunque la más lógica es que el ex senador y actual candidato por el Brasil, Edoardo Pollastri, "apretó" en Roma a los jefes de Grassi para que a su vez lo aprieten a Alfonso pues la evaluación sería que sin el apoyo de Grassi en Argentina no le va a ir tan bien. Pollastri sabe que esta vez la cosa no será tan facil.

LA SECRETARIA DE TURISMO DE LA ASOCIACION CALABRESA

Los invita al:



GRAN TE CANASTA

(se servirá el té con platos dulces)



A realizarse el:

Sábado 15 de marzo a las 18 hs.

Premios al mejor puntaje

Reserve su mesa con anticipación

Valor : \$ 15.-

Consulta y reservas: Asociación Calabresa, Mutual y Cultural Hipólito Yrigoyen 3922 Ciudad Autónoma de Bs.As.
Tel./fax: 4958-7056 / 1950 4981-9549
asociacioncalabresaturismo@fibertel.com.ar

8 Marzo, Napolitano: Parità ancora lontana

Otto marzo in piazza, focus lavoro e salute. Questi i temi in Italia della festa della donna, che compie 100 anni. Quindici milioni di ramoscelli di mimose sono stati regalati, secondo una stima della Coldiretti. Ma in questo 8 marzo prevale l'impegno. A Roma, Milano, Torino le manifestazioni principali, la difesa della 194 e la parità non ancora raggiunta al centro degli slogan più ricorrenti.

E proprio sulla discriminazione ancora esistente, ha messo l'accento il Capo dello Stato.

NAPOLITANO: LASCIARE A DONNE AUTONOMIA DI DECIDERE

ROMA - Nella ricorrenza della giornata internazionale della donna, Giorgio Napolitano parte dalla Costituzione e dalla Dichiarazione universale dei diritti umani, per difendere i diritti delle donne alla piena uguaglianza, in tutti i campi, a cominciare dalla presenza paritaria in Parlamento e al governo, per la quale mette in mora i partiti che stanno presentando le liste dei candidati. Vedremo, dice, cosa uscirà dalle urne il 14 aprile. Dopo 60 anni, la Costituzione resta "il presupposto e la base" per ogni progresso dei diritti delle donne. Con inevitabile gradualità, con fatica, si sono fatti enormi passi avanti. Eppure il cammino da compiere resta ancora lungo. E intanto alcuni risultati, che sembravano acquisiti, vengono rimessi in discussione "troppo spesso", troppo apertamente e con eccessiva disinvoltura. In questo passaggio, è parso implicito, trasparente il riferimento del presidente della Repubblica alla legge sull'aborto, alla Legge 194 oggetto in questi mesi di campagne revisionistiche che evidentemente preoccupano il capo dello Stato, perché a suo avviso prendono di mira il valore più alto di quella conquista: il diritto delle donne di decidere, di avere l'ultima parola nei casi previsti di interruzione volontaria della gravidanza. Il presidente esprime le sue riserve con queste parole: "A ben vedere, quando si contestano comportamenti, talvolta perfino da parte dei pubblici poteri, che feriscono l'autonomia delle decisioni riconosciute dalla legge alle donne, quella che si solleva è una questione di dignità delle persone. Quelli che vediamo troppo spesso messi in causa sono non già diritti specifici delle donne, ma elementi essenziali dello Stato di diritto". A favore delle donne, spiega, non si deve proporre "un semplice obiettivo di riequilibrio di genere", ovvero tanti uomini e tante donne, ma



"il riconoscimento, nei fatti, dei diritti e del ruolo delle donne". Bisogna perseguire questo obiettivo nell'interesse generale, dell'economia e della società nazionale. Fra le recenti conquiste, Napolitano ricorda la nomina di presidenti di Tribunale donna in importanti città, di donne presidenti di Corte d'Appello e di Sezione alla Cassazione. Ricorda la riforma dell'articolo 51 della Costituzione che ha aperto la strada a una più sostanziale parità nelle cariche elettive. Ricorda quali tappe decisive, la riforma del diritto di famiglia, sentenze, direttive comunitarie... Purtroppo però "non tutti i pregiudizi nei confronti delle donne sono ancora caduti". Rimangono enormi ostacoli: intolleranza, disparità di condizioni di partenza, violenza in famiglia e nella società, in particolare nelle zone di criminalità organizzata e di mafia. Ricorda due dolorose vicende, quella della colombiana Ingrid Betancourt e della birmana Aung San Suu Kyi, "bersagli dell'intolleranza più violenta". In Italia, la vita delle donne non è rose e fiori. Occorrono politiche specifiche di supporto, a cominciare dalla piaga dell'abbandono scolastico per finire alla promozione dell'occupazione femminile soprattutto al Sud, a misure per conciliare lavoro e maternità. Occorrono terapie urgenti ed efficaci anche per ridurre i "forti squilibri fra uomini e donne" nelle posizioni più avanzate di reddito e di carriera. "Siamo ancora molto lontani - dice - da un traguardo di parità: vogliamo vedere un segno e un impegno nuovo e forte nella scelta, per la prima volta, di una donna, alla guida di Confindustria". Anche la signora Clio oggi ha voluto dire la sua, mostrando la consonanza con il marito. "Tutto sommato - ha detto - non si può dire che sia finita la lotta per i diritti delle donne. Dobbiamo continuare ancora a sostenerli e a farli valere, naturalmente attraverso le istituzioni, l'associazionismo e gli istituti della rappresentanza.

Spero che ci siano più donne nelle istituzioni. E mi auguro che anche in Parlamento le donne manifestino la loro capacità e la loro professionalità".

Al via preparativi prima Conferenza Mondiale dei Giovani

Si terrà nel mese di dicembre 2008 per un'intera settimana e con buona probabilità nella tenuta toscana di San Rossore. Interverranno 500 giovani chiamati a discutere su temi come l'informazione, la formazione professionale, l'interculturalità, l'identità italiana e l'associazionismo giovanile

Roma, (Pronto Italia) - "Si terrà nel mese di dicembre 2008 per un'intera settimana e con buona probabilità nella tenuta toscana di San Rossore la prima Conferenza Mondiale dei Giovani Italiani nel Mondo occasione nella quale intervengono ben 500 giovani chiamati a discutere su temi come l'informazione, la formazione professionale, l'interculturalità, l'identità italiana e l'associazionismo giovanile".

Lo ha annunciato all'ADN KRONOS CULTURA Carlo Erio, presidente della settima commissione del Cgie intitolata 'Nuove migrazioni e generazioni nuove', istituita nel 2004 al fine

di organizzare i lavori della Conferenza Mondiale dei Giovani.

"Sono 21 ad oggi i giovani scelti a seconda delle nazioni eletti dai giovani nei rispettivi comites - ha aggiunto Carlo Erio - al fine di allargare il dialogo generale tra loro hanno creato dei siti ad hoc. A fine maggio questi giovani si incontreranno con la commissione istituita e con il Cgie per stilare l'organizzazione della Conferenza Mondiale dei Giovani.

Tra le priorità da affrontare non solo il potenziamento della rete dei siti ma anche sul tema della formazione professionale creare degli sportelli siti all'interno dei consolati o degli stessi comites che diano informazioni su questo come su tutti gli altri temi a noi a cuore.

All'organizzazione della conferenza il viceministro Daniela in finanziaria ha stanziato due milioni di euro".

La Conferenza Mondiale dei Giovani Italiani nel Mondo vie-

ne vista dagli stessi giovani come "un'occasione - ha sottolineato Erio - per soddisfare la loro naturale esigenza di conoscere i vari aspetti della patria di origine, scoprire nuove realtà e organizzazioni di vita in altri paesi, ma soprattutto per realizzare uno scambio continuo con la realtà italiana".

"L'auspicio a cui tendono - ha concluso Erio - è quello di risvegliare l'interesse giovanile verso la cultura italiana in tutte le sue espressioni; nei confronti di coloro che rimangono completamente estranei alla realtà italiana, ci si attende di stimolare la loro partecipazione attraverso un maggior coinvolgimento nelle diverse attività e nei progetti futuri, come la partecipazione stessa alla conferenza.

I giovani intendono anche rafforzare i legami di amicizia e promuovere nuove iniziative di aggregazione così da favorire gli interscambi culturali e interpersonali".

REGIONE CALABRIA: LOIERO

"Un grazie di cuore a tutti".

Con queste parole il presidente della Regione, Agazio Loiero, ha inteso rispondere a tutti coloro che dopo il suo messaggio televisivo gli hanno scritto.

"Vi ho letto uno per uno e non ho ancora finito visto che state continuando a scrivermi - ha detto Loiero rivolgendosi al popolo delle e-mail come è stato battezzato - e queste mie parole possono solo in parte esprimere il sentimento di gratitudine che mi lega a voi.

Perché sono state anche le vostre parole a permettermi di affrontare con più forza la delicata seduta in consiglio regionale.

Seduta che per una incredibile coincidenza si è tenuta proprio nelle stesse ore in cui un giudice stava decidendo se assolvermi o meno.

Sapete tutti come è andata, ma le centinaia di mail che mi avete mandato mi hanno confortato almeno quanto la senten-

za di proscioglimento emessa dal Gup, su proposta del pm".

"Tra mail, fax, telegrammi, lettere e sottoscrizioni, alla fine - ha aggiunto Loiero - mi avete scritto almeno in mille.

Un risultato che è andato ben oltre le mie aspettative, oltre la mia speranza. Anche perché molti hanno esplicitamente dichiarato di non avermi votato in passato e ciononostante mi hanno chiesto di andare avanti. Naturalmente ho apprezzato anche

i messaggi di sincera critica, pochi, anzi pochissimi per la verità, dei quali ho intenzione di fare tesoro".

Concludendo Loiero ha detto: "Questo filo diretto che si è instaurato fra me e i calabresi è un bene preziosissimo che non deve essere sciupare.

Mi piacerebbe dunque che la partecipazione delle gente continuasse nei modi e nelle forme che via via riterremo più opportuni".

